

Istituto Comprensivo Dante Alighieri  
Via Friuli Venezia Giulia, 1 - Villa Castelli – BR



# PTOF

## Piano Triennale dell'Offerta Formativa

*Integrazioni per la rimodulazione del PTOF,*

*indicate nella nota Ministeriale R.U 1830 del 06.10.2017*

**AGGIORNAMENTO ANNO SCOLASTICO 2018 -19**



Scuola ambasciatrice  
UNICEF

e

Scuola amica dei  
bambini e dei ragazzi

2016-19

Scusate la confusione  
siamo impegnati ad  
imparare



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

PREMESSA .....	5
<b>PARTE PRIMA: CONTESTO SOCIO-CULTURALE</b> .....	6
Caratteristiche morfologiche .....	6
Caratteristiche abitative.....	6
Attività produttive.....	7
Servizi .....	7
Istituzioni educative .....	7
Presentazione dell’Istituto Comprensivo.....	8
Criteri formazione delle classi .....	9
<b>PARTE SECONDA - PTOF: priorità, traguardi e obiettivi</b> .....	11
Declinazione delle competenze-chiave per l’apprendimento permanente .....	11
Finalità PTOF .....	12
Programmazione dell’offerta formativa .....	12
Individuazione degli obiettivi formativi prioritari .....	12
Punti di riferimento costanti sono stati le priorità individuate nel RAV.....	16
Obiettivi di processo .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Idee base per il miglioramento .....	20
Analisi dei bisogni formativi .....	20
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale .....	21
Premessa .....	21
La Formazione del personale.....	21
Azioni di miglioramento dotazioni hardware .....	21
Piano Digitale e Curricolo delle competenze .....	21
<b>PARTE TERZA - Piano di Miglioramento</b> .....	22
Prima Sezione.....	22
Introduzione.....	22
Scenario di riferimento .....	22
Idea guida.....	23
Dal RAV al Piano di Miglioramento .....	24
Linea strategica del piano. ....	25
Organico dell’autonomia (posti comuni, sostegno e potenziamento).....	27
Organico potenziato .....	27
Piano di Miglioramento: quadro riassuntivo .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Azioni di miglioramento .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

Seconda Sezione - DETTAGLIO PROGETTI.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Terza Sezione SCHEMA DI ANDAMENTO PER LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO .....	33
PROGETTI PON .....	34
<b>PARTE QUARTA - Organizzazione del curricolo</b> .....	38
LA SCUOLA DELL'INFANZIA. ....	38
Finalità.....	38
COMPETENZE IN USCITA .....	39
FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	40
LA SCUOLA PRIMARIA .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Finalità.....	41
Documentazione dell'attività educativa e didattica .....	42
Verifica attività educativa e didattica .....	42
Organizzazione oraria dei docenti .....	42
Criteri di formazione Classi Prime.....	42
Quadro orario settimanale delle classi tempo normale .....	42
Quadro orario settimanale delle classi tempo pieno .....	43
Competenze in uscita dalla Scuola Primaria .....	43
PROGETTO NAZIONALE SPORT IN CLASSE .....	47
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	48
Finalità.....	48
Il Curricolo della Scuola Secondaria di primo grado .....	48
Quadro orario settimanale delle classi .....	49
Organizzazione oraria .....	49
Gli Obiettivi formativi:.....	49
Obiettivi cognitivi: .....	49
Come opera la Scuola Secondaria di primo grado .....	49
a) Programmazione .....	49
b) Attività di Laboratorio .....	50
c) Verifica e Valutazione .....	50
Competenze in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.....	50
Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica .....	54
<b>PROGETTO EDUSTRADA - PNES</b> .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
LA CONTINUITÀ TRA GLI ORDINI DI SCUOLA .....	55
Raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria .....	55
Raccordo tra Scuola Primaria e Secondaria di primo grado .....	55
Raccordo tra Scuola Secondaria di primo e secondo grado .....	56
RISORSE DI RETE E PROTOCOLLI D'INTESA .....	57

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	57
Progetto DSA e BES .....	58
Percorso di orientamento alunni diversamente abili .....	58
Rapporti con le famiglie .....	59
<b>PARTE QUINTA Aspetti organizzativi</b> .....	60
Funzionigramma d’Istituto: le risorse umane .....	60
Organi partecipativi.....	70
La programmazione della formazione - I destinatari.....	71
Piano formazione insegnanti .....	71
Piano della formazione del personale A.T. A. ....	74
Trasparenza .....	75
Procedure dei reclami .....	75
Conclusioni .....	75
Allegati .....	76

## PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Villa Castelli, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. 3174/A del 20 novembre 2015;

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 24 novembre 2015;

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

L'ultima versione del Il **PIANO** è stata aggiornata ed approvata all'unanimità dal Collegio dei Docenti nella seduta del 09 novembre 2017;

Espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il MIUR con una nota Ministeriale R.U 1830 del 06.10.2017, invita le scuole a rivedere entro la fine di ottobre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le integrazioni devono tenere conto delle innovazioni previste dai Decreti legislativi di cui art. 1, comma 181 della legge 107/2015F; le modifiche/integrazioni hanno riguardato:

1. Il Piano di Miglioramento;
2. Il programma delle attività formative del personale ATA;
3. Le azioni per il Piano nazionale scuola digitale;
4. I fabbisogni dell'organico dell'autonomia;
5. I fabbisogni delle attrezzature;
6. La Valutazione e certificazione competenze primo ciclo di istruzione;
7. L'Inclusione scolastica

# PARTE PRIMA: CONTESTO SOCIO-CULTURALE

## Caratteristiche morfologiche

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" opera nel contesto socio-economico, culturale della comunità di Villa Castelli che si estende su un territorio di 34,82 Km<sup>2</sup> compreso tra i comuni di Ceglie Messapica a Nord, Francavilla Fontana ad Est e a Sud, Grottaglie e Martina Franca ad Ovest.

Dal punto di vista geografico è situato a 17,48 gradi di longitudine Est e a 40,58 gradi di latitudine Nord. L'altezza varia dai 242 m. del centro abitato, ai 326 m. di Monte Scotano (altezza massima) e ai 150 m. della zona stazione ferroviaria di San Barbato (altezza minima).



Il suo territorio corrisponde alla parte sud-occidentale dell'altopiano delle Murge al confine tra il Salento e la Valle d'Itria. È parte della Murgia dei trulli, del Parco Naturale Regionale Terra delle **Gravine**, dell'Arco Ionico tarantino e della Soglia messapica. La parte più alta è rappresentata dalla collina di Monte Scotano (326 metri), di qui il territorio digrada verso sud fino alla stazione ferroviaria nel punto più basso (150 metri circa). In superficie si rinvengono alcune doline di piccolo diametro e ad Est della masseria Puledri si percorre per alcune centinaia di metri la parte iniziale del Canalone di Bottari. Ma l'aspetto carsico superficiale di maggior rilievo è rappresentato dall'orlo di scarpata, su cui è poggiato lo stesso centro abitato che corre dalla contrada Rizzone verso masseria Cavalli.

Il territorio di Villa Castelli è interessato da una notevole presenza di specchie e grotte naturali: grotta di Facciasquata, grotte di Barcari, grotta Monte Fellone abitata dal Neolitico al III secolo e grotta di Montescotano nella quale sono state rinvenute numerose lucerne di età romana, che hanno fatto supporre la presenza di rituali religiosi tra il II e il III secolo a.C.

Altro elemento caratterizzante del territorio è la presenza di molte masserie che rappresentano un elemento importante di storia e cultura locali, per i risvolti relativi alle attività agricole e dell'allevamento.

Le principali sono: Abate Carlo, Antoglia, Fallacchia, Eredità, Monte Scotano, Puledri, Renna, San Barbato, Tagliavanti, Masseria Carnevale nella quale è attualmente attiva un'azienda per la coltivazione e l'utilizzo di piante medicinali denominata "Energia delle piante".

Negli ultimi anni, il numero dei residenti si presenta sostanzialmente stabile, è da sottolineare però che dal 1991 al 1998 la popolazione è calata a causa di emigrazioni e solo nel 2000 si è registrato un incremento demografico anche in conseguenza di flussi migratori provenienti dall'est-Europa (Albania, Romania, Moldavia, Polonia).

La popolazione conta ca. 8.800 abitanti con una densità di 265 abitanti per Km<sup>2</sup>.

## Caratteristiche abitative

Buona parte del centro abitato è sito in area collinare e poggia su un orlo di scarpata, tra i colli Fellone, Scotano e Castello, che costituiscono l'85% del territorio. Le frazioni situate in zona pianeggiante sono San Barbato Lamie e Pezza delle Monache Centrale, nelle immediate vicinanze di Grottaglie, e coprono il 15% del territorio comunale.

Sulle origini della presenza umana sono stati accertati almeno tre nuclei insediativi nel territorio, risalenti alla preistoria: uno a Monte Scotano, un altro a Monte Fellone e un ultimo, più noto, a Pezza Petrosa dove è stata rinvenuta una necropoli, costituita da oltre trenta tombe, datata al IV-III secolo a.C., con corredi funerari costituiti da reperti di ceramica decorata, statuette della dea dell'agricoltura Demetra, oggetti in bronzo, attualmente depositati in parte presso il Museo nazionale archeologico di Taranto ed in parte presso il museo civico comunale. Gli scavi hanno identificato nei pressi del sito, resti di un abitato, con possibili tracce di mura difensive in blocchi, datati a dopo la metà del IV secolo a.C.

La città presenta un bel Centro storico caratteristico ancora intatto la cui torre più antica di età tardo-medievale è attribuibile al processo di fortificazione del feudo sottoposto al controllo di Oria dal 1307 e per tutto il periodo successivo fino ai primi anni del '900 al controllo di Francavilla Fontana, oggi sede del Municipio. Il centro è circondato da quartieri ottocenteschi, a loro volta inglobati disordinatamente in nuovi quartieri periferici, cresciuti frettolosamente dagli anni '60 in poi. Non mancano numerosi insediamenti sparsi nell'agro.

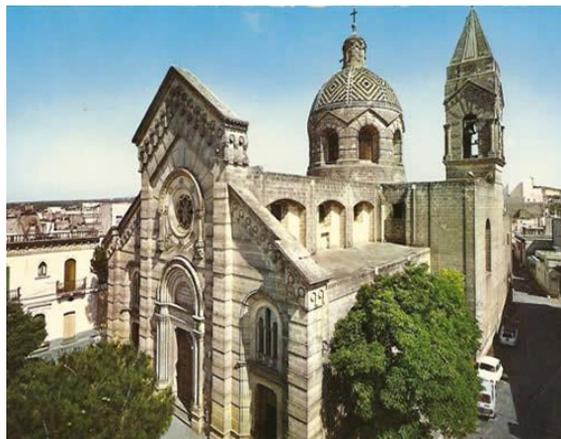


### Attività produttive

La popolazione attiva è costituita principalmente da lavoratori agricoli (coltivatori diretti e braccianti pendolari), altri sono operai nei settore edilizio e metalmeccanico, altri ancora sono artigiani e commercianti; la rimanente parte è assorbita dal terziario (impiegati e liberi professionisti).

### Servizi

La città è collegata con i paesi limitrofi mediante pullman di linea e mezzi propri. Il territorio Comunale è servito da una struttura socio-sanitaria quale il Consultorio pubblico. I servizi sociali sono gestiti quasi esclusivamente dal Comune. La Parrocchia intitolata a San Vincenzo de' Paoli organizza momenti ludici nel parco giochi ed attività di recupero e rinforzo degli apprendimenti scolastici; ad eccezione della Parrocchia e di alcune strutture sportive private, mancano centri d'incontro. Le opportunità di crescita culturale del territorio sono molto limitate perché Enti e Associazioni, capaci di sollecitare un incremento della cultura, sono presenti in modo insufficiente.



### Istituzioni educative

Le scuole presenti sul territorio sono unicamente quelle dell'obbligo.

Attività e centri per il tempo

- Strutture pubbliche: campo sportivo, palestre delle scuole pubbliche.
- Strutture private: palestre per l'attività di pallacanestro, pallavolo, arti marziali, campi di calcetto.

Buone sono le intese raggiunte e le esperienze maturate con l'Ente locale; in particolar modo, con l'Assessorato all'istruzione, con cui si condividono le scelte generali sull'inclusione, sul sostegno alle famiglie in condizioni disagiate socialmente ed economicamente e sulla programmazione dell'offerta formativa, anche riguardo al tempo scuola. La Cooperativa "Solidarietà e Lavoro" in convenzione con L'Ambito dell'Asl BR/3 mette a disposizione personale

educatore in favore degli alunni diversamente abili. Collabora con l'istituzione scolastica anche L'Ala - Società Cooperativa Sociale organizzatrice del progetto Calimera - Centro Socio Educativo Diurno per Minori e Estate Ragazzi.

Positiva, infine, la collaborazione con le Associazioni che utilizzano le strutture sportive della scuola e si sono rese disponibili per la realizzazione di attività motorie pomeridiane, aventi come destinatari gli alunni.

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Villa Castelli è composto da 6 plessi: una sede unica per la Scuola Secondaria di primo grado, 2 Scuole Primarie e 3 Scuole dell'Infanzia.

**La sede centrale "Dante Alighieri"** ospita tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado, è sita in via Friuli Venezia Giulia e dispone di:

- Presidenza e uffici di segreteria
- N. 12 aule per lo svolgimento delle attività curriculari
- N. 1 laboratorio di informatica
- N. 1 biblioteca per alunni e docenti
- N. 1 aula attrezzata con personal computer e collegamento a internet per figure di sistema.
- N. 1 palestra di circa 200 mq.
- N. 1 sala docenti
- N. 1 auditorium
- N. 2 archivi
- N. 1 aula per attività individualizzate di sostegno
- N. 4 servizi igienici in numero previsto dalla normativa vigente.



**La sede staccata** ubicata a pochi metri dall'edificio principale dispone di:

- 6 aule per lo svolgimento di varie attività
- 1 laboratorio di Artistica
- 1 laboratorio Musicale
- 1 laboratorio di Tecnologia
- 1 laboratorio Linguistico
- 1 laboratorio Scientifico
- N. 2 servizi igienici.

**La Scuola Primaria "DON MILANI"** è ubicata in Piazza Ostillio nei pressi del centro del paese, a pochi passi dalla piazza Municipio e dalla gravina. Questo è il plesso più antico, infatti, la sua costruzione che risale al periodo fascista, fu iniziata nel 1932 ed eseguita da maestranze locali sotto la guida del maestro appaltatore Giuseppe Neglia di Villa Castelli.

L'edificio dispone di:

- N. 11 aule per lo svolgimento delle attività curriculari di scuola primaria
- N. 1 laboratorio di informatica
- N. 1 palestra di circa 200 mq. e ampio cortile interno
- N. 1 sala docenti
- N. 1 locale per la mensa
- N. 1 Biblioteca
- N. 1 Locale adibito per la Presidenza



- N. 4 servizi igienici in numero previsto dalla normativa vigente.

**La Scuola Primaria "MADRE TERESA DI CALCUTTA"** è ubicata in Via G. Matteotti, a nord-ovest del paese e dispone di:

- N. 13 aule per lo svolgimento delle attività curriculari
- N. 1 sala docenti
- N. 1 aule per attività individualizzate di sostegno
- N. 4 servizi igienici in numero previsto dalla normativa vigente.

**La Scuola dell'infanzia "CARLO COLLODI"** ubicata in Via Giacomo Matteotti, in uno dei padiglioni dello stesso plesso della scuola primaria, dispone di:

- N. 5 aule per lo svolgimento delle attività curriculari
- N. 1 sala mensa
- N. 1 aule per attività individualizzate di sostegno
- N. 1 ampio salone per attività ludiche
- Servizi igienici in numero previsto dalla normativa vigente.

**La Scuola dell'infanzia "GIANNI RODARI"** ubicata in Via Giuseppe Mazzini, comprende una struttura articolata in grandi spazi interni ed esterni. Situata a sud del paese, dispone di:

- N. 3 aule per lo svolgimento delle attività curriculari
- N. 1 sala mensa
- N. 1 ampio salone per attività ludiche
- Servizi igienici in numero previsto dalla normativa vigente.

**La Scuola dell'infanzia "GRAZIA DELEDDA"** ubicata in Via Grazia Deledda, nella zona nord del paese, è il plesso più recente e dispone di:

- N. 3 aule per lo svolgimento delle attività curriculari
- N. 1 sala mensa
- N. 1 aule per attività individualizzate di sostegno
- N. 1 ampio salone per attività ludiche
- Servizi igienici in numero previsto dalla normativa vigente.

### **Criteri formazione delle classi**

Il principio educativo di riferimento è il valore della eterogeneità. Soltanto attraverso una mirata mescolanza di genere, di provenienza, di livelli di competenza acquisiti, la scuola pubblica può realizzare il diritto all'istruzione previsto dalla nostra Costituzione.

Il Collegio dei Docenti, pertanto, ha convenuto che i nuovi iscritti alle classi prime, in relazione al numero complessivo di studenti, vengano suddivisi in gruppi al fine di:

- realizzare per quanto possibile una omogeneità tra le classi (per numero, per genere e per fasce di livello);
- accogliere eventuali e motivate richieste di preferenza espresse dai genitori degli alunni.

La definizione dei gruppi di studenti sarà affidata allo staff di direzione (funzioni strumentali, collaboratori, DSGA, D.S.) ed affissa all'albo prima dell'inizio delle attività.

## QUADRO RIASSUNTIVO ALUNNI E CLASSI

<b>Scuola dell'Infanzia</b>	<b>n. alunni</b>	<b>n. classi</b>		
Plesso "C. COLLODI" Plesso "G. RODARI" Plesso "G. DELEDDA"	240	10		
<b>Scuola Primaria</b>	<b>n. alunni</b>	<b>n. classi</b>	<b>di cui n. alunni a T. P.</b>	<b>di cui n. classi a T. P.</b>
Plesso "DON L. MILANI" Plesso "MADRE TERESA DI CALCUTTA"	404	20	153	8
<b>Scuola Secondaria di Primo Grado</b>	<b>n. alunni</b>	<b>n. classi</b>		
Sede Centrale "DANTE ALIGHIERI"	247	11		
<b>TOTALE POPOLAZIONE SCOLASTICA</b>	891	41		
Dirigente Scolastico		1		
Docenti		89		
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi		1		
Assistenti amministrativi		5		
Collaboratori Scolastici		14		
Operatori esterni per pulizie		3		

---

## **PARTE SECONDA - PTOF: *priorità, traguardi e obiettivi***

### **Declinazione delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente.**

Il nuovo e ambivalente scenario entro il quale la scuola si trova oggi ad operare moltiplica per ogni persona, per ogni comunità, per ogni società sia i rischi sia le opportunità. Gli ambienti in cui la scuola è immersa, infatti, sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori: oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che bambini e adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non c'è bisogno dei contesti scolastici. Proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. In particolare c'è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite: perciò la scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il saper stare al mondo.

Inoltre, l'orizzonte territoriale della scuola si allarga: infatti, alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza, come previsto dagli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità.

Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola: l'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno. La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze. In questa situazione di grande ricchezza formativa sono presenti, al contempo, vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e di analfabetismo. Queste si intrecciano con analfabetismi di ritorno, che rischiano di impedire a molti l'esercizio di una piena cittadinanza.

La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione. Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale.

Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. E poiché le relazioni con gli strumenti informatici sono tuttora assai diseguali fra gli studenti come fra gli insegnanti, il lavoro di apprendimento e riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di decisiva rilevanza.

Anche le relazioni fra il sistema formativo e il mondo del lavoro stanno rapidamente cambiando.

Ogni persona si trova nella ricorrente necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro. Le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni. Per questo l'obiettivo della scuola non può essere soprattutto

quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

In tale scenario, attraverso l'elaborazione e l'adozione di un Piano Triennale di Offerta Formativa, la nostra istituzione scolastica ha deciso di perseguire alcune finalità specifiche.

### **Finalità PTOF**

Prendendo spunto dal comma 1 della legge 107, la nostra istituzione scolastica con il presente documento si impegna a:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca
- sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva.

### **Programmazione dell'offerta formativa**

Alla definizione delle finalità fa seguito la programmazione dell'offerta formativa triennale che ai sensi del comma 2 della legge 107 servirà per *il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.*

Per il perseguimento degli obiettivi formativi che il legislatore indica nel comma 7 art.3 della Legge 107, la nostra istituzione scolastica indica come modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione:

- a. l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b. il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

### **Individuazione degli obiettivi formativi prioritari**

Gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107 sono qui di seguito elencati e costituiscono, una chiave di lettura delle intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- j) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- k) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico;
- l) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- m) individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- n) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- o) definizione di un sistema di orientamento.

L'intenzione della nostra scuola è quella di realizzare appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; di seguito nel Paese, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire. In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti *"senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"* e impegnandosi a *rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana"*.

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;**
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;**
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- 4) competenza digitale;**
- 5) imparare a imparare;**
- 6) competenze sociali e civiche;**
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.**

Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato. L'impegno a far conseguire tali competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico nazionale, non implica da parte degli Stati aderenti all'Unione europea l'adozione di ordinamenti e curricoli scolastici conformi ad uno stesso modello. Al contrario, la diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento, così come le differenze storiche e culturali di ogni paese, pur orientati verso le stesse competenze generali, favoriscono l'espressione di una pluralità di modi di sviluppare e realizzare tali competenze.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

La nostra scuola ha intrapreso un percorso di miglioramento continuo che dobbiamo leggere e osservare in una prospettiva dinamica che coinvolge più soggetti protagonisti e responsabili della nostra stessa crescita. Appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola.

Il P.T.O.F. Triennale 2016/2019, quindi, configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per i ragazzi/e frequentanti l'istituzione scolastica.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico: si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (*learning organization*); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su **competenze, capacità, interessi, motivazioni** attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma i ragazzi/e.

#### **Le nostre scelte pedagogiche si sostanziano in:**

- Rispetto del valore di persona e alleanza scuola-famiglia;
- Formazione alla cittadinanza attiva e sviluppo delle abilità pro-sociali,
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. (Art 1 comma 7, lettera d, Legge 107 del 13 Luglio 2015) ;
- Integrazione/inclusione;
- Didattica per competenze;
- Orientamento e sviluppo dell'alunno come persona.

#### **Le scelte progettuali riguardano:**

- L'apertura a progetti che rispondono al principio della **significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa** e non si configurino, invece, come forma qualunquistica di progettualità diffusa (non la scuola dei progetti, ma il progetto della scuola);
- La scelta dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

### Le scelte organizzative interessano:

- Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di handicap e svantaggio.
- Flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- Sistema di autovalutazione e di miglioramento.

Il PTOF Triennale è concepito non più come strumento che fotografa la situazione presente, ma come progetto che, partendo dalla valutazione degli esiti e dei processi posti in essere, disegna obiettivi e percorsi di miglioramento.

## PUNTI DI RIFERIMENTO COSTANTI SONO STATI LE PRIORITY INDIVIDUATE NEL RAV

## Esiti

---

### 1. Risultati scolastici punteggio 4

Concentrazione alta e superiore al dato provinciale, regionale e nazionale nelle fasce più basse nella distribuzione degli alunni per fasce di voto, nello specifico gli studenti che hanno conseguito una votazione pari a 6/10 all'esame di licenza. Lo svantaggio economico e sociale, rilevato nel contesto, di molte famiglie ha una ricaduta negativa sull'apprendimento, sull'impegno e sugli esiti scolastici che si attestano sul livello della sufficienza.

- Migliorare gli esiti conseguiti agli esami di licenza e in particolare ridurre la concentrazione di alunni che hanno conseguito una votazione pari a 6/10.

### 2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali punteggio 4

Concentrazione più alta rispetto ai benchmark di riferimento di alunni nella fascia appena al di sopra del livello più basso nelle prove nazionali di Italiano per le classi della scuola secondaria.

Varianza tra le classi terze secondarie nei risultati di Italiano.

- Ridurre la variabilità fra le classi
- Migliorare i risultati nelle prove nazionali di italiano nella scuola secondaria avvicinando il dato dei benchmark di riferimento.

### 3. Competenze chiave europee punteggio 5

Orientare il piano di miglioramento, predisporre ambienti di apprendimento dove alunni poco corretti si assumano responsabilità e gestiscano situazioni, procedure, problemi come da patto di corresponsabilità.

### 4. Risultati a distanza punteggio 5 sceso a 4

Rafforzare azione di orientamento strategico formativo e non solo informativo.

Migliorare esiti nelle prove di Italiano nella scuola secondaria rispetto agli stessi alunni che tre anni prima frequentavano la primaria.

# Obiettivi di processo

---

## Area 1: Curricolo, progettazione e valutazione

### DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

1. Diffondere l'interattività con gli studenti per rendere più proficua la didattica laboratoriale.
2. Perfezionare programmazione per competenze.

## Area 3: Inclusione e differenziazione

### DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

1. Consolidare le abilità di base di italiano e matematica con l'ausilio di interventi di potenziamento e recupero in orario extracurricolare.

## Area 5: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

1. Migliorare l'organizzazione degli spazi di apprendimento realizzando aule laboratorio e potenziando gli ambienti laboratoriali.

## Area 7: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

1. Migliorare il radicamento con il territorio allargando le collaborazioni con enti e famiglie

### In che modo gli obiettivi di processo contribuiranno al raggiungimento delle priorità

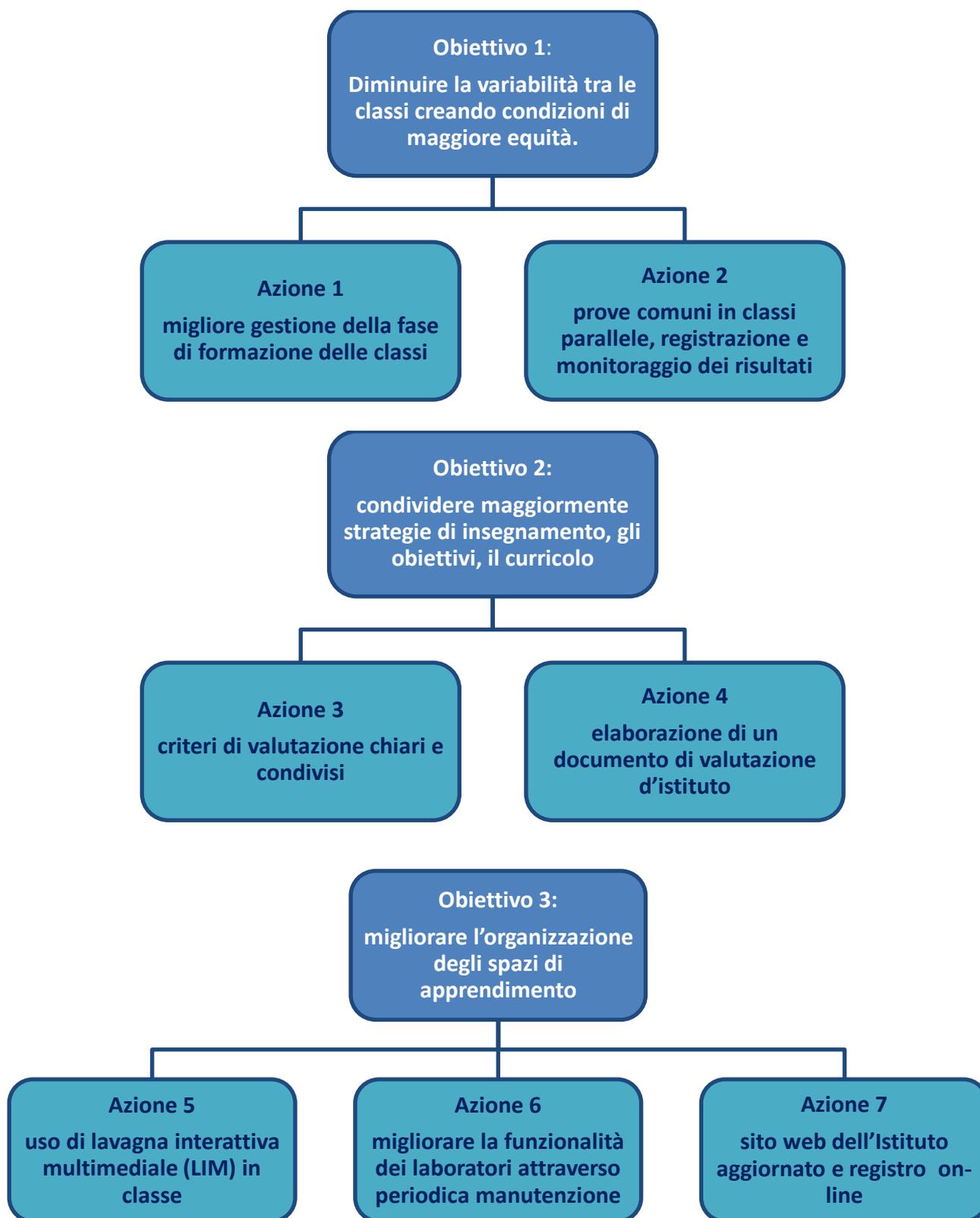
L'obiettivo di processo n.1 relativo all'area del Curricolo, progettazione e valutazione che prevede un maggiore ricorso alla didattica laboratoriale e le innovazioni didattiche nella progettazione, favorirà il raggiungimento delle priorità relative ai risultati nelle prove standardizzate nazionali. L'obiettivo di processo n.3 che prevede l'organizzazione di forme di inclusione e differenziazione risponde alla priorità di migliorare i risultati degli esiti scolastici da perseguire anche grazie all'ausilio di una migliore organizzazione degli spazi di apprendimento (obiettivo di processo n.5) e ad una più radicata collaborazione con gli enti presenti sul territorio e le famiglie (obiettivo di processo n.7)

# Priorità e Traguardi

---

<b>ESITI DEGLI STUDENTI: area 1 Risultati scolastici</b>	
Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Consolidare gli esiti positivi degli iscritti alla 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> classe della scuola secondaria di primo grado.	Rientrare nella media nazionale dei promossi al primo e secondo anno di scuola secondaria di primo grado.
Migliorare gli esiti degli esami di fine ciclo.	Ridurre la concentrazione di alunni che hanno conseguito una votazione pari a 6/10 avvicinando il dato nazionale.
<b>ESITI DEGLI STUDENTI: area 2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	
Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Migliorare gli esiti delle prove nazionali di italiano nella scuola secondaria.	Ridurre la concentrazione di alunni nelle fasce più basse avvicinando il valore conseguito dalle scuole con simile situazione socio-economica.
Ridurre la varianza tra classi parallele della secondaria nelle prove nazionali di italiano.	Avvicinarsi al dato conseguito dalle scuole con simile situazione socio-economico culturale.

Le azioni sono state collegate agli obiettivi del Rapporto di Autovalutazione come mostra la seguente rappresentazione (estratto RAV):



## Idee base per il miglioramento

L'attivazione di processi migliorativi dell'offerta formativa non è l'unico orizzonte a sostenere il PTOF 2016-2019. Nell'Istituto è stata avviata una riflessione sulla propria identità e sul rapporto che è in grado di costruire con un mondo circostante complesso e in continua mutazione, ci si interroga, infatti, su tematiche quali l'innovazione dei modelli di scuola, la diffusione di nuove metodologie nella didattica, l'uso consapevole delle tecnologie, l'adozione del curriculum verticale elaborato sulla base delle *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del 1° ciclo d'istruzione 2012*.

Quattro sono le idee base, oltre quella della definizione di percorsi di miglioramento, che guidano le attività intraprese:

1. **Scuola inclusiva:** capace di individuare e realizzare percorsi in grado di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, prestando particolare attenzione al sostegno di ogni diversità, disabilità o svantaggio; partendo dall'analisi dei bisogni educativi e formativi di ogni alunno, non dalla definizione di un programma da seguire ad ogni costo nel corso dell'anno scolastico; dedicando particolare attenzione all'efficacia delle strategie seguite; curando la formazione delle classi, a partire dall'equa distribuzione degli alunni all'interno dei gruppi, in modo da avere classi omogenee tra loro e disomogenee all'interno.
2. **Una scuola palestra di autonomia e responsabilità:** dove non ci sia separazione tra comportamento e apprendimento; dove si abbandoni il cliché di un sapere trasmissivo scandito dalla spiegazione alla cattedra, dal compito al banco e a casa, dall'interrogazione; dove si possa affermare l'idea che la crescita consapevole della conoscenza non avviene per definizione-ripetizione, ma deve essere interiorizzata, contestualizzata e trasformata a partire dall'esperienza.
3. **Nuovi ambienti di apprendimento - l'aula laboratorio:** operare per valorizzare gli ambienti attraverso la diffusione della didattica laboratoriale e, in particolare, rendendo gli spazi scolastici più accoglienti e familiari, organizzati e strutturati in modo da favorire più attività, utilizzando diffusamente le tecnologie in classe a partire dalle LIM.
4. **Scuola come comunità:** perseguire la ricerca di un rapporto proficuo tra scuola, famiglia, territorio, concretamente attuato attraverso l'apertura degli spazi scolastici alle iniziative dei genitori e la promozione di una rete territoriale tra scuola, ente locale e associazioni per collaborare alla realizzazione di servizi e progetti.

## Analisi dei bisogni formativi

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso, anche per quest'anno, per quest'anno scolastico di perseguire la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, fino ad oggi non potevano usufruire di un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Da alcuni anni l'Istituto ha potenziato l'Educazione Fisica e Sportiva a scuola. Corpo, movimento e sport sono stati valorizzati per il loro ruolo di emanatore di informazioni per la registrazione di autentici comportamenti e modi di essere e raccogliatore di esperienza e di vissuti di fondamentale importanza per l'intero processo formativo.

La necessità di qualificare sempre maggiormente l'offerta formativa della scuola, consentendo di utilizzare anche in paesi dell'UE i crediti formativi acquisiti, ha indotto a introdurre procedure di Certificazione: lo scorso anno la scuola in collaborazione con l'ente comunale è stata sede di esami per l'acquisizione dell'EIPASS.

L'istituto è accreditato anche come sede TIROCINO TFA, inoltre è stata una sede che ha ospitato le prove relative al Concorso a Cattedra per la classe di **abilitazione**: Educazione fisica - **Scienze motorie** e sportive.

Un'area molto importante di intervento educativo è quella della prevenzione delle dipendenze da alcool e droghe grazie alla promozione di una rete di formazione e informazione con associazioni, che favorisca l'integrazione scolastica e sociale di minori e adolescenti, utilizzando modelli alternativi a quelli veicolati dai media. Si lavora soprattutto per formare nei ragazzi una maggior consapevolezza delle conseguenze dei comportamenti a rischio grazie agli interventi di psicologi esperti, volti a contenere le condotte devianti degli adolescenti facendo leva sulla responsabilizzazione e l'acquisizione di auto-disciplina e abilità relazionali.

## Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

### Premessa

Definire le competenze di cui i nostri studenti hanno bisogno è una sfida ben più ampia e strutturata di quella che il sentire comune sintetizza nell'uso critico della Rete o nell'informatica, per questo il nostro istituto la affronta partendo da un'idea di competenze fatta di nuove alfabetizzazioni, di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare.

In particolare, occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; ed è in questo contesto che va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. In questo paradigma, gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti; i docenti, per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.

### La Formazione del personale

Il personale della scuola deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità, e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione. La formazione dei docenti dell'Istituto Comprensivo sarà centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

I contributi dei docenti più innovatori servono invece a creare gli standard attraverso cui organizzare la formazione e, attraverso risorse certe e importanti, renderla capillare su tutto il territorio, per questo viene prevista la figura dell'**animatore digitale** nella persona del prof. Giuseppe Nisi. Ciò che non è stato compreso in questa prima versione potrà invece essere considerato in successive revisioni annuali del Piano Triennale.

### Azioni di miglioramento dotazioni hardware

- Potenziare le infrastrutture digitali della scuola con soluzioni leggere, sostenibili e inclusive.
- Trasformare le aule in laboratori intesi come luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.
- Passare da didattica unicamente trasmissiva a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica.

### Piano Digitale e Curricolo delle competenze

Oggi la produzione di contenuti digitali diventa sempre più articolata e complessa, e richiede competenze adeguate: competenze logiche e computazionali, competenze tecnologiche e operative, competenze argomentative, semantiche e interpretative. I nostri studenti devono

trasformarsi da consumatori in “consumatori critici” e “produttori” di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale; in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni.

Per innovare i curricoli scolastici e adattarli alle richieste della Legge 107/2015, art. 1, comma 56-59, l’Istituto Comprensivo Dante Alighieri prevede di:

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare a conclusione del primo ciclo di istruzione
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria partendo dai giovanissimi, per almeno due ragioni: primo, anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie; secondo, preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro delle loro vite e carriere.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato successivamente nel Piano di Formazione Docenti e personale ATA.

---

## **PARTE TERZA - Piano di Miglioramento**

### **Prima Sezione**

#### **Introduzione**

Il nuovo modello di scuola verso cui la nostra istituzione scolastica tende nel PTOF si dispiega in primo luogo attraverso la diffusione di una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento continuo, in secondo luogo attraverso un processo complesso che coinvolge tutti gli aspetti della vita scolastica, di cui il piano di miglioramento rappresenta la declinazione riferita ad un periodo di tempo determinato.

Pertanto, si ritiene necessario alla luce dei risultati del percorso autovalutativo, comporre un quadro orientativo del processo di miglioramento, selezionando gli obiettivi strategici e le aree su cui intervenire.

#### **Scenario di riferimento**

L’Istituto Comprensivo di Villa Castelli è un’Istituzione Scolastica che comprende al suo interno 6 scuole del primo ciclo: tre scuole dell’infanzia (“G. Deledda”, “G. Rodari” e “C. Collodi”), due Primarie (“Madre Teresa di Calcutta” e “Don L. Milani”) una Secondaria di 1<sup>a</sup> grado (“Dante Alighieri”).

Il territorio di pertinenza è quello dell’intera comunità abitativa il cui contesto è vario, con la presenza di piccole realtà residenziali di proprietà privata, che si alternano a condomini di Edilizia popolare pubblica, con appartamenti assegnati a famiglie bisognose. Le nostre scuole rappresentano un punto di riferimento nel territorio e si fanno carico, da numerosi anni, dei bisogni sociali e culturali della popolazione.

La Scuola dialoga con gli altri Enti del territorio (Comune, Associazioni di Volontariato a carattere educativo, Parrocchia) per farsi portavoce delle emergenze pedagogiche e contribuisce alla realizzazione di progetti rivolti ai minori per la gestione del tempo libero.

Per un numero significativo di alunni l'unica possibilità di crescita formativa è quella messa in campo dalla scuola, che deve quindi stimolare il raggiungimento di competenze adeguate al loro presente, ma anche al futuro, convincendo le famiglie dell'importanza della scelta di un percorso di studi adeguato, orientato a sostenerli nella realizzazione di un progetto di vita. Tuttavia non mancano alunni con prospettive aperte ad ogni possibilità, con famiglie presenti e attente, che credono e investono nella scuola. La presenza di una popolazione scolastica eterogenea, diversa per cultura e per caratteristiche cognitive, richiede alla scuola di mettere in atto proposte didattiche personalizzate. La risposta dell'Istituto è centrata sul potenziamento delle competenze dei docenti e del curricolo e sulla valorizzazione e diffusione dei risultati formativi conseguiti dagli alunni, sfruttando la maggiore opportunità di cui dispone, cioè la presenza di un numeroso gruppo di docenti, con un elevato senso di appartenenza e di condivisione della Mission e valori dell'Istituto, con un interesse attivo per il raggiungimento dei migliori esiti formativi per ciascun alunno. Nel nostro Istituto gli obiettivi strategici vengono messi in relazione alla Mission **Stare bene a scuola insieme**, così da determinare scelte operative che tengano conto anche del clima relazionale, dei ritmi e dei processi di apprendimento, della motivazione e del piacere di apprendere, dell'accoglienza e dell'integrazione, della relazione interpersonale tra tutti i componenti della comunità scolastica.

### Idea guida

L'idea guida è valorizzare il personale per migliorare l'efficacia dell'organizzazione e della didattica, nell'ottica dell'inclusione e dell'orientamento.

Punti di forza:

- L'Istituto può contare su un significativo numero di docenti stabili, con notevole esperienza e disponibili al confronto
- Ha reso espliciti gli obiettivi strategici che si prefigge di raggiungere.
- Il lavoro di gruppo è diffuso, come metodologia privilegiata di intervento

Aree di miglioramento:

- Non vengono pienamente utilizzate le competenze professionali dei docenti per la diffusione e l'incremento dell'innovazione didattica ed educativa;
- La valutazione degli alunni è limitata al percorso svolto all'interno dell'Istituto, senza una raccolta sistematica degli esiti formativi dei percorsi scolastici successivi.

Il Gruppo di lavoro per il Piano di Miglioramento e il D.S. hanno deciso quindi, in pieno accordo con gli altri leader, di attuare un piano di miglioramento che coinvolga i docenti, utilizzando i punti di forza per attuare il miglioramento stesso.

Il Piano si muove sostanzialmente nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'attività didattica, incrementare il benchmarking (confronto con altre organizzazioni ritenute vincenti sotto determinati profili di interesse, per comparare o misurare la propria performance e imparare da quanto emerge dal confronto) e il benchlearning (processo di apprendimento dai punti di forza e dalle aree di eccellenza di altre organizzazioni, al fine di valutarne l'adattamento alla propria organizzazione), indirizzare le politiche e le strategie verso un allineamento e un'integrazione delle risorse umane con gli obiettivi dell'Istituto.

**Gli obiettivi principali risultano i seguenti:**

1. coinvolgere maggiormente il personale scolastico;
2. consolidare e diffondere le buone pratiche al fine di migliorare l'azione educativa ed i risultati delle performance degli alunni;
3. interpretare la "mission";
4. utilizzare metodologie innovative;

5. creare una governance (cioè un complesso di strutture, regole e strategie) per l'organizzazione delle attività connesse al PTOF, che produca effetti sulle strategie dell'Istituto.

**L'intervento si basa prioritariamente sulle seguenti tipologie di azione:**

1. ottimizzazione nell'uso delle risorse umane per ottenere una maggiore efficienza;
2. gestione innovativa di funzioni per valorizzare le risorse umane, per responsabilizzare i leader, per sviluppare una cultura orientata ai risultati;
3. un incremento e una maggiore diffusione delle competenze del personale rispetto agli obiettivi primari dell'Istituzione (insegnamento/apprendimento);
4. una maggiore diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
5. una formazione in servizio che coinvolga il personale in maniera attiva.

Tutte le azioni hanno una ricaduta sui risultati degli alunni (obiettivo primario dell'Istituzione) e sul benessere di tutti i portatori di interesse (Mission dell'Istituto).

**Dal RAV al Piano di Miglioramento**

Come previsto dal comma 14 della legge 107, costituisce cuore del PTOF il **Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica** così come scaturito dal RAV cosicché le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono speculari agli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

<p><b>Risultati dei processi autovalutazione</b></p>	<p>Il rapporto di autovalutazione ha evidenziato aspetti di criticità nelle seguenti aree:</p> <p><b>Area Esiti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Successo scolastico</li> <li>• Equità degli esiti nelle prove standardizzate</li> </ul> <p><b>Area dei Processi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Curricolo, progettazione, valutazione</li> <li>• Inclusione e differenziazione</li> <li>• Orientamento strategico e organizzazione della scuola</li> <li>• Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</li> </ul> <p>Relativamente all'area degli esiti la scuola non riesce ad assicurare equità in considerazione del diverso target di popolazione scolastica nei plessi dell'Istituto.</p> <p>Relativamente all'area dei processi il rapporto di autovalutazione ha evidenziato la mancanza di percorsi individualizzati volti alla valorizzazione delle eccellenze e delle potenzialità del singolo.</p> <p>Risulta, altresì, carente l'utilizzo da parte dei docenti di attività e</p>	<p>Punti di forza emersi nel rapporto di autovalutazione sono riferiti alle seguenti aree:</p> <p><b>Area dei Processi</b></p> <p>Punto di forza è costituito dalla stabilità del corpo docente che garantisce la continuità educativo-didattica favorendo una relazionalità empatica, presupposto anche di buoni risultati formativi.</p>
--	--	--

	strategie didattiche di differenziazione in base alle diverse capacità degli studenti.	
--	--	--

Dall'attenta lettura del RAV, dalle riunioni collegiali e di staff sono emerse criticità e idee per l'elaborazione del Piano di Miglioramento. Tutte le proposte raccolte sono state aggregate in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa può apportare agli obiettivi strategici e all'inerenza di ciascuna delle stesse con i Processi chiave.

Le azioni sono state scelte anche in base alla fattibilità in termini di economicità delle risorse umane ed economiche, di autonomia di realizzazione da parte dell'Istituto e di tempi di attuazione.

Il Gruppo di lavoro per il Miglioramento, seguendo i criteri descritti, ha individuato le possibili azioni di miglioramento e insieme al Dirigente Scolastico ne ha scelto **4** che, in ordine di priorità, vanno a costituire il presente Piano.

Gli obiettivi strategici appartengono al mandato istituzionale della scuola e sono:

1. garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze chiave, non solo di tipo cognitivo ma anche sociale e relazionale;
2. valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione;
3. orientare efficacemente gli alunni per divenire cittadini capaci e consapevoli;
4. incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale;
5. favorire la motivazione e la soddisfazione del personale;
6. creare una sinergia con le famiglie orientate al benessere degli alunni;
7. garantire il funzionamento dei servizi, adeguandoli alle esigenze dell'utenza;
8. creare rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse, per la realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola.

Le azioni scelte nel Piano di Miglioramento rispondono ai nostri obiettivi strategici e soddisfano le finalità dell'organizzazione: migliorare la qualità e l'efficacia del servizio di istruzione e formazione. Si tratta, naturalmente, di una qualità formativa che supera i confini delle annualità del primo ciclo per spaziare in una dimensione **longlife learning**.

Tale prospettiva ci permette di intrecciare le due macro realtà del nostro intervento didattico, quella attenta ai bisogni educativi speciali e quella rispettosa del conseguimento di standard di alta qualità formativa, attraverso tre strumenti:

1. l'individuazione, dalle Indicazioni 2012, di curricoli per competenze di Istituto;
2. l'incremento delle competenze di docenti già esperti e capaci di diffusione;
3. la valorizzazione del percorso di orientamento scolastico/professionale.

Gli studi provenienti dalla ricerca scientifica che evidenziano l'esistenza di intelligenze multiple, stimolano, infatti, la necessità prioritaria di personalizzare l'insegnamento, non più esclusivamente in relazione alle situazioni di disabilità, ma quale potenziamento degli stili cognitivi.

A questi si aggiunge la misurazione sistematica dei livelli di apprendimento, introdotta dal Sistema Nazionale di Valutazione e la necessaria utilizzazione dei risultati in termini di riprogettazione didattica e di confronto tra classi dello stesso Istituto.

### Linea strategica del piano.

Il Team di Miglioramento, dopo un'attenta analisi del RAV ha cercato di avviare un percorso di miglioramento basato sull'individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare. La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l'idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano: **migliorare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi di quegli alunni che evidenzino scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti di Italiano e matematica.**

A tale scopo il piano prevede:

- moduli curriculari di recupero e consolidamento delle competenze di base in Italiano e matematica destinati agli allievi, il cui obiettivo comune è quello di favorire lo sviluppo delle competenze di base intervenendo in maniera trasversale sull'*imparare ad imparare*;
- moduli di formazione, destinati ai docenti, finalizzati a favorire la conoscenza e la sperimentazione di nuove metodologie, di strategie di insegnamento differenziato e di valutazione utili ad attivare **apprendimenti significativi** in continuità e a sviluppare positivi **atteggiamenti motivazionali** e nuove prospettive cognitive con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione che l'azione della scuola debba prioritariamente essere rivolta a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

Le riflessioni del team hanno portato, inoltre, ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla **condivisione** di processi, percorsi e metodologie innovative tra i docenti.

Definizione di Obiettivi strategici	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni;</li> <li>• Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi, avviando interventi compensativi nei contesti scolastici maggiormente svantaggiati;</li> <li>• Migliorare le competenze metodologiche dei docenti;</li> <li>• Sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi nella scuola dell'Infanzia e nella scuola primaria;</li> <li>• Accertamento dell'efficacia di metodi e strategie funzionali al conseguimento delle competenze relative agli obiettivi di apprendimento dei diversi ambiti disciplinari e campi di esperienza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre;</li> <li>• Indice di "varianza" tra le classi;</li> <li>• Numero docenti coinvolti nel percorso di formazione;</li> <li>• Percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative;</li> <li>• Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative (questionario);</li> <li>• Numero attestati di partecipazione rilasciati ai docenti.</li> </ul>

## Organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno e potenziamento)

### Organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno e potenziamento)

Organico di Fatto Scuola dell'Infanzia		
Tipo di posto	Descrizione	Posti
AF	Organico di circolo	20
EH	Sostegno minorati psicofisici	1
Organico di fatto Scuola Primaria		
Tipo di posto	Descrizione	Posti
AF	Organico di circolo	29
IL	Lingua inglese	2
EH	Sostegno minorati psicofisici	8+1/2
Organico di fatto Scuola Secondaria di primo grado		
Classe di concorso	Descrizione	Posti
A043	Lettere	6
A059	Matematica	4
A245	Francese	1
A345	Inglese	2
A028	Educazione artistica	1
A033	Educazione tecnica	1
A032	Educazione musicale	2
A030	Educazione fisica	1
Sostegno	Minorati psicofisici	6+1/2
Sostegno	Minorati dell'udito	1

Per l'anno scolastico 2018/2019 si prevede una sostanziale conferma dei posti in organico.

### Organico potenziato

Secondo quanto espresso dall'Art. 1, comma 7 Legge 107/2015 si richiedono:

- N. 1 posto per semi-esonero collaboratore del dirigente nella Scuola Primaria

**Esigenza organizzativa:** coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale (6 plessi).

- n. 3 posti Area Linguistico-letteraria classe di concorso A043, scientifico-matematica classe di concorso A059 e musicale classe di concorso A032 nella scuola secondaria di primo grado e n. 3 posti Scuola Primaria: 2 posti comuni e 1 posto di lingua inglese.

**Esigenza progettuale:** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.

## Piano di Miglioramento: quadro riassuntivo

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<b>Esiti:</b> Successo scolastico, competenze di base, equità degli esiti	L'area degli esiti necessita di <b>interventi</b> da realizzare a <b>breve</b> termine in quanto il miglioramento deve avere un immediato e diretto riscontro in un'ottica di rendicontabilità sociale nel confronto con altri sistemi formativi.	Fattibilità 4 x Impatto 5 = 20
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<b>Processi:</b> Inclusione e differenziazione	Nella prospettiva del <b>miglioramento</b> degli esiti formativi di tutti gli alunni, l'area <b>dell'inclusione e differenziazione</b> rappresenta uno dei processi che maggiormente incide sul funzionamento del sistema.	Fattibilità 4 x Impatto 5 = 20
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<b>Processi:</b> Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla <b>condivisione</b> di processi, percorsi e metodologie innovative tra docenti, famiglie ed enti presenti sul territorio, attraverso opportune azioni di formazione rispondenti agli effettivi bisogni formativi.	Fattibilità 3 x Impatto 5 = 15

## Azioni di miglioramento

Pertanto nel corso dell'anno scolastico 2017-18, le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

**Esiti:** Successo scolastico, competenze di base, equità degli esiti

**Processi:** Inclusione e differenziazione dei percorsi

In base al grado di **priorità (fattibilità x impatto)** i progetti o le azioni di miglioramento da attuare nel **corrente anno scolastico** sono identificati come:

- **Area da migliorare 1** (Competenze di base)

**Obiettivo:** Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni.

**Azione:** Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (Imparare ad imparare).

**Progetti:**

- ✓ **Vetera et Nova. Primo incontro con il latino**
- ✓ **PAROLANDO – laboratorio giornalistico**
- ✓ **Passaporto per il futuro: Certificazioni YOUNG LEARNERS**
- ✓ **PIÙ SICURI, SANI E FELICI A PIEDI E IN BICI**
- ✓ **ECHO SCHOOLS - bandiera verde**
- ✓ **LA SCUOLA BENE COMUNE**
- ✓ **LABORATORIO MUSICALE**
- ✓ **A SCUOLA DI SCACCHI**

- **Area da migliorare 2** (Inclusione e differenziazione dei percorsi).

**Obiettivo:** Migliorare le competenze di docenti e discenti

**Azione:** Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio, l'inclusione e la differenziazione dei percorsi.

**Progetti:** **Aggiornamento Permanente**

Lo Staff Dirigenziale ed il Gruppo per il Miglioramento, ritengono prioritario il Progetto di recupero competenze di base in Lingua madre, Inglese, Francese consapevoli che i risultati finali avranno un impatto notevole sulla performance dell'Istituzione, sia per quanto riguarda gli stakeholder interni (studenti e docenti) sia per gli stakeholder esterni: l'innalzamento del livello delle competenze linguistico-lessicale permetterà alla Scuola di dare una risposta ai bisogni dell'utenza con un servizio di qualità ed innescando, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti.

Il Progetto riguardante l'area dell'Inclusione e differenziazione dei percorsi ha una ricaduta diretta sull'Istituto, in quanto fornisce i modelli indispensabili per cominciare un percorso immediato con alunni con Bisogni Educativi Speciali ed offre una ricaduta a lungo termine attraverso la disseminazione delle nuove linee della didattica dell'inclusione, che valorizzano le potenzialità di ogni alunno.

## TERZA SEZIONE

### Schema di andamento per le attività del progetto

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target
Delf Vetera et Nova. Primo incontro con il latino	Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica e italiano	Comparazione <b>esiti</b> valutazione in Italiano e Matematica degli alunni partecipanti	<b>Percentuale</b> alunni che migliorano dopo gli interventi = ___%
	Accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline	Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche	Alunni partecipanti = ___% degli iscritti
	Imparare a saper lavorare in gruppo	Numero partecipanti ai percorsi formativi	<b>Percentuale</b> alunni che evidenziano soddisfazione = ___%
	Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto	Grado di soddisfazione e gradimento	<b>Miglioramento</b> risultati prove Invalsi = ___%
		Risultati prove Invalsi	

<p style="text-align: center;"><b>Progetto n. 2</b> <b>Apprendimento Permanente</b></p>	<p>Migliorare le competenze metodologiche, attraverso un percorso di ricerca-azione su metodologie e strategie didattiche innovative.</p> <p>Realizzare percorsi di sperimentazione nelle classi sullo stimolo della formazione ricevuta (es. costruzione di un curriculum formativo individualizzato e personalizzato).</p> <p>Contrastare e diminuire le situazioni a rischio dispersione scolastica.</p>	<p>Presenza docenti ai gruppi di formazione/ricerca.</p> <p>Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative e alla ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento.</p> <p>Percentuale di docenti che attua le metodologie proposte nella fase di formazione/ricerca.</p> <p>Percentuale di docenti che realizza documentazioni di azioni inerenti la sperimentazione dei percorsi</p>	<p>Numero docenti coinvolti nel percorso di formazione = ___% sul totale docenti</p> <p>Percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative = ___% dei partecipanti</p> <p>Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative ___% dei partecipanti</p> <p>Numero attestati di partecipazione rilasciati ai docenti ___% iscritti</p>
---	---	--	--

## Terza Sezione SCHEMA DI ANDAMENTO PER LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target
<p><b>Ket Delf</b> <b>Vetera et Nova. Primo incontro con il latino Parolando</b></p>	<p>Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in italiano e nelle lingue comunitarie</p> <p>Accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline</p> <p>Imparare a saper lavorare in gruppo</p> <p>Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto</p>	<p>Comparazione <b>esiti</b> valutazione in Italiano e nelle lingue comunitarie degli alunni partecipanti</p> <p>Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche</p> <p>Numero partecipanti ai percorsi formativi</p> <p>Grado di soddisfazione e gradimento</p> <p>Risultati prove Invalsi</p>	<p><b>Percentuale</b> alunni che migliorano dopo gli interventi = ___%</p> <p>Alunni partecipanti = ___% degli iscritti</p> <p><b>Percentuale</b> alunni che evidenziano soddisfazione = ___%</p> <p><b>Miglioramento</b> risultati prove Invalsi = ___%</p>
<p><b>Progetto n. 2</b> <b>Apprendimento Permanente</b></p>	<p>Migliorare le competenze metodologiche, attraverso un percorso di ricerca-azione su metodologie e strategie didattiche innovative.</p> <p>Realizzare percorsi di sperimentazione nelle classi sullo stimolo della formazione ricevuta (es. costruzione di un curriculum formativo individualizzato e personalizzato).</p> <p>Contrastare e diminuire le situazioni a rischio dispersione scolastica.</p>	<p>Presenza docenti ai gruppi di formazione/ricerca.</p> <p>Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative e alla ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento.</p> <p>Percentuale di docenti che attua le metodologie proposte nella fase di formazione/ricerca.</p> <p>Percentuale di docenti che realizza documentazioni di azioni inerenti la sperimentazione dei percorsi</p>	<p>Numero docenti coinvolti nel percorso di formazione = ___% sul totale docenti</p> <p>Percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative = ___% dei partecipanti</p> <p>Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative ___% dei partecipanti</p> <p>Numero attestati di partecipazione rilasciati ai docenti ___% iscritti</p>

## PROGETTI PON

L'Istituto Comprensivo ha partecipato con successo ai diversi bandi finanziati con i Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale 2014-2020

Sono stati approvati e finanziati i seguenti Moduli che coinvolgono alunni della scuola dell'infanzia, primaria e della secondaria di primo grado, di seguito riportati:

### PON - FSE – PU 2017 - 265 SCUOLA DELL'INFANZIA

10.2.1 Azioni per la scuola dell'infanzia	<b>10.2.1A</b> Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	<b>A DIVENTARE GRANDI SI COMINCIA DA PICCOLI</b>  <i>Il progetto vuole rendere i nostri bambini consapevoli della loro ricchezza al fine di crescere sapendo guardare, attendere, accogliere, sostenere e condividere.</i>
MODULO		TITOLO – ALUNNI - ORE
Linguaggi		<b>PAROLE CHE NARRANO.</b> 20 ALUNNI INFANZIA 30 ORE
Educazione bilingue - educazione plurilingue		<b>PLAY, LISTEN AND GROW...TOGETHER</b> 20 ALUNNI INFANZIA 30 ORE
Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie)		<b>GIOCHIAMO CON IL CORPO</b> 20 ALUNNI INFANZIA 30 ORE
Espressione creativa (pittura e manipolazione)		<b>'MANIGIOCANDO'</b> <b>16 ALUNNI INFANZIA</b> 30 ORE

**SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base	<b>10.2.2A</b> Competenze di base	<b>TUTTO CON GIOCO NULLA PER GIOCO</b> Il progetto, rispondendo ai bisogni formativi dell'istituto e del territorio e in seguito ai dati emersi dal rav, ha come obiettivo quello di accrescere le competenze di base, il recupero degli alunni con carenze formative e favorirne il successo scolastico e formativo attraverso una serie di azioni mirate in lingua madre, lingua straniera e matematica. si compone di 6 moduli rivolti agli alunni del primo ciclo e vuole essere una gioiosa esperienza di apprendimento caratterizzata da una didattica innovativa basata su attività laboratoriali, approccio ludico, robotica educativa.
<b>MODULO</b>		<b>TITOLO – ALUNNI - ORE</b>
Lingua madre		<b>Per imparare e creare ATTIVA(la)MENTE</b> 15 primaria + 15 secondaria 60 ore
Matematica		<b>ROB DA MAT</b> 20 primaria 60 ore
Matematica		<b>IO CONTO</b> 20 secondaria 30 ore
Lingua straniera (inglese)		<b>SING AND LEARN TOGETHER</b> 18 secondaria 60 ore
Lingua inglese		<b>STORIES FOR KIDS</b> 18 primaria 60 ore

PON - FSE – PU 2018 - 529

**SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

10.2.5 Competenze trasversali	10.2.5A Competenze trasversali	<p><b>CURARE LA TERRA PER VIVERE SANI E FORTI</b></p> <p>Questo progetto si propone di effettuare un intervento educativo-formativo multidisciplinare che possa fornire agli alunni della scuola primaria e della secondarie di primo grado, gli strumenti utili al raggiungimento di uno stile di vita moderno corretto sia sotto l'aspetto nutrizionale che sotto il profilo dell'attività fisica, nel rispetto del territorio e delle sue tradizioni</p>
Educazione alimentare, cibo e territorio		<p><b>CURO IL MIO CORPO CON I FRUTTI DELLA TERRA</b></p> <p>15 primaria + 10 secondaria 60 ore</p>
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport		<p><b>RIPRENDIAMOCI LE STRADE E I CORTILI</b></p> <p>15 primaria + 10 secondaria 60 ore</p>

PON - FSE – PU 2018 - 146

**SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**  
**Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale,**  
**artistico, paesaggistico**

10.2.5 Competenze trasversali	10.2.5a Competenze trasversali - In rete	<b>PER IL MIO BENE</b> Il progetto intende dare valore e profondità a ciò che è già in nostro possesso rispettandolo e amandolo... affinché si possa ripartire per un futuro migliore.
<b>MODULO</b>		<b>TITOLO – ALUNNI - ORE</b>
Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera		<b>WELCOME TO VILLA CASTELLI</b> 12 primaria + 13 secondaria 30 ore
Produzione artistica e culturale		<b>RI-PRODUCO I MIE BENI</b> 15 primaria * 10 secondaria 30 ore

PON - FSE – PU 2018 - 469

**SCUOLA PRIMARIA**

**DAL GIOCO ALLO SPORT – sport di classe**

## PARTE QUARTA - Organizzazione del curricolo

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo introdotte con D.M 254/2012 affermano che *finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.*

Nel rispetto delle Indicazioni il curricolo della **Scuola dell'Infanzia** si articola in campi di esperienza:

- a) Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- b) Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute);
- c) Immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- d) I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- e) La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

**Nella scuola del primo ciclo** (Primaria e Secondaria di primo grado) la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppati in:

- a) Area dei linguaggi (italiano, lingue comunitarie, musica, arte, educazione fisica);
- b) Area storico-geografica (storia e geografia);
- c) Area scientifico-matematico (matematica, scienze, tecnologia).

Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per gli ambiti disciplinari, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze; in particolare, il nostro Istituto si propone di:

- concorrere all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale dell'alunno promuovendo potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento;
- assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative;
- promuovere e favorire la formazione integrale dell'alunno;
- far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base;
- favorire la prima alfabetizzazione culturale, informatica e linguistica;
- porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;
- valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA.

#### Finalità

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il gioco come risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni;



- esplorazione e ricerca come modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali;
- la vita di relazione come contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno;
- la promozione dell'autonomia nel processo di crescita

Poiché nel periodo dai tre ai sei anni, il bambino è coinvolto nel relazionarsi con il fuori di sé, la Scuola dell'Infanzia, per favorire il primo sviluppo della persona, promuove nel rispetto delle varie diversità, le seguenti finalità:

- lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia
- lo sviluppo delle competenze di base
- lo sviluppo della cittadinanza
- l'accrescimento delle dimensioni di sviluppo dei bambini
- l'integrazione scolastica

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e, per soddisfare tali necessità, struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso proposte educative e progetti personalizzati, laboratori e attività in piccolo gruppo che nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini. Ogni intervento educativo si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei campi di esperienza:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo in movimento;
- Immagini, suoni, colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.
- Il curriculum della Scuola dell'Infanzia

Per rispondere all'esigenza naturale del bambino, di indagare l'ambiente in cui vive, il team docente della Scuola dell'Infanzia, intende realizzare un itinerario educativo-didattico scandito da Unità di Apprendimento che fanno parte integrante dei seguenti progetti didattici:

- ✓ **PROGETTO ACCOGLIENZA**
- ✓ **IL PRESEPE LO FACCIAMO NOI - PROGETTO NATALE**
- ✓ **FESTA DEI REMIGINI...E' TEMPO DI SALUTARE (PROGETTO CONTINUITÀ Scuola Infanzia – scuola primaria)**
- ✓ **PROGETTO FINE ANNO**

**Ai suddetti progetti si aggiungono i moduli PON specifici previsti per la Scuola d'infanzia precedentemente descritti**

#### **COMPETENZE IN USCITA**

##### **Campo di esperienza: Il sé e l'altro.**

- L'alunno sa di avere una storia personale e possiede il senso di appartenenza al gruppo.
- Si confronta con gli altri e ne rispetta le differenze.
- Si relaziona con l'adulto riconoscendone autorità e responsabilità.
- È a conoscenza di alcune regole di base di comportamento e le mette in atto.

##### **Campo di esperienza: Il corpo e il movimento.**

- L'alunno sa vestirsi e alimentarsi in modo autonomo, riconosce i segnali del corpo.
- Riconosce, denomina e rappresenta le parti del corpo.
- Sa applicare semplici regole di igiene personale.

- Sa muoversi in modo armonico usando tutte le parti del corpo.
- Controlla la forza del corpo nel rispetto di sé e degli altri.

**Campo di esperienza: Immagini, suoni, colori.**

- L'alunno sa esprimere emozioni utilizzando il linguaggio del corpo.
- Sa esprimersi attraverso pittura, disegno e attività manipolative utilizzando diverse tecniche espressive.
- Sa esprimere verbalmente ciò che ha realizzato.
- Partecipa con piacere ad attività di ascolto di brani musicali.
- Sa utilizzare semplici strumenti musicali producendo brevi sequenze ritmiche.

**Campo di esperienza: I Discorsi e le parole.**

- L'alunno sa mettersi in posizione di ascolto.
- Comprende narrazioni e la lettura di storie.
- Si esprime verbalmente in modo appropriato e pertinente nelle diverse situazioni.
- Sa usare il linguaggio verbale per esprimersi, comunicare, porre domande e chiedere chiarimenti.
- Partecipa alle discussioni ed interagisce con gli altri nelle conversazioni.
- Mostra interesse per il codice scritto.
- Ha sviluppato il piacere di accostarsi ai libri e leggerne le immagini.

**Campo di esperienza: La Conoscenza del mondo.**

- L'alunno sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi.
- Sa compiere misurazioni con semplici strumenti.
- Sa orientarsi nello spazio della vita quotidiana.
- Sa cogliere le trasformazioni naturali.

**FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 16,00.

Fino all'avvio della mensa l'orario di uscita è fissato alle ore 13,00.

Le attività di insegnamento di ogni docente, come da CCNL 2006/2009 con particolare riferimento agli art. 28 e 29, sono distribuite su 25 ore settimanali.

L'iscrizione alla scuola dell'Infanzia è così regolata:

- devono essere iscritti gli alunni che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso;
- possono essere iscritti i bambini che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo;
- nel caso di numero di domande superiori ai posti disponibili hanno la precedenza i bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso;
- l'ammissione dei bambini alla frequenza, che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo è subordinata, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del regolamento n. 89/2009 a:
  - a) disponibilità dei posti;
  - b) esaurimento di eventuale lista d'attesa;
  - c) disponibilità delle condizioni funzionali alle esigenze di bambini di età inferiore ai 3 anni;
  - d) autonomia del bambino valutata dal docente ;
  - e) l'inserimento alla mensa, a partire dal mese di gennaio, è vincolato al completo inserimento e a valutazione pedagogica e didattica dei tempi e delle modalità dell'accoglienza, ovvero:
    1. autonomia del bambino, valutata dal docente
    2. accoglienza così scadenzata:
      - Prima settimana: orario 9,00 – 11,00 i bambini frequentano con i genitori;
      - Seconda settimana: orario 9,00 – 11,00 presenza facoltativa dei

## LA SCUOLA PRIMARIA

genitori

- Terza settimana: orario 9,00 – 11,00
- Quarta settimana: orario 9,00 – 12,00
- A partire dalla quinta settimana si osserverà l'orario completo;

Nella formazione delle sezioni si terranno presente i seguenti criteri:

- a) accogliere nell'ambito del possibile le richieste avanzate dai genitori;
- b) dare mandato alle docenti interessate la formazione delle sezioni prime;
- c) equità nel numero;
- d) omogeneità tra maschietti e femminucce.

### Finalità

La Scuola Primaria rappresenta quell'arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere nella scuola e nella vita. Il compito della scuola primaria è guidare gli alunni ad acquisire una padronanza degli alfabeti di base della nostra cultura, ma anche a sviluppare la propria personalità in tutti i suoi aspetti, cognitivi, emotivi, affettivi e sociali. In tale prospettiva la scuola primaria si propone come ambiente educativo di apprendimento che valorizza le esperienze pregresse degli alunni e fornisce loro le occasioni per maturare le proprie capacità di autonomia, di relazione, di esplorazione, di riflessione e di studio.

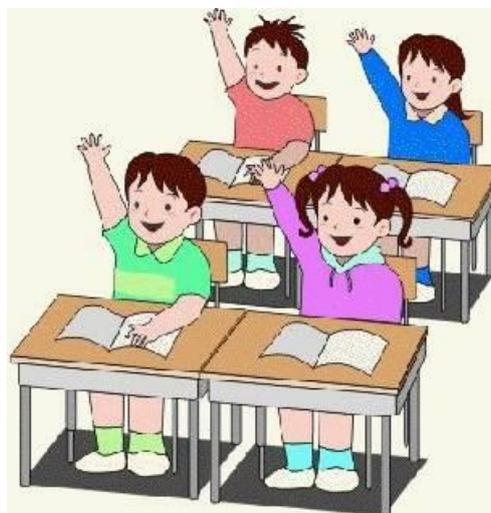
Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola trova metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo
- accertarne le abilità di partenza
- valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale
- realizzare un clima sociale positivo.

Un buon inserimento ed il successo formativo dipendono da un insieme di fattori fra loro quali: l'ambiente e il clima scolastico, il rapporto con gli insegnanti, le aspettative che provengono dall'ambiente familiare, le risorse personali, il riconoscimento e il rispetto delle aspirazioni e delle potenzialità dell'alunno. Consentire al bambino di porsi con serenità nei confronti della scuola, comporta, da parte dell'insegnante, un'attenta e costante osservazione e la predisposizione ad atteggiamenti di accoglienza, che rendano meno traumatico il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria.



## Documentazione dell'attività educativa e didattica

Tutta l'attività educativo didattica viene documentata con l'uso degli strumenti ordinari, tradizionali (registri, verbali, ecc.) e digitali. I progetti e i percorsi di un certo rilievo e particolarmente significativi vengono documentati nel loro percorso evidenziando: motivazioni, obiettivi, fasi, contenuti, strumenti, metodi, esiti e valutazione. Quest'ultima si pone come momento di riflessione e viene condotta dal referente di progetto e dai soggetti coinvolti nella realizzazione dello stesso in modo da individuare punti di forza e criticità.

## Verifica attività educativa e didattica

Le prove di verifica vengono scelte in base agli obiettivi che si vogliono misurare: il possesso dei contenuti specifici delle discipline (sapere), il possesso delle abilità e delle competenze che concretizzano il percorso d'apprendimento (saper fare), il possesso di capacità comportamentali e l'assunzione di atteggiamenti in relazione ai valori interiorizzati (saper essere).

Gli strumenti di verifica riguardano: interrogazioni orali, questionari o prove strutturate, composizioni scritte di diversi tipo, soluzione di problemi, esercitazioni, prove grafiche e pratiche, prove sotto forma di questionari e test. Le prove di verifica vengono effettuate all'inizio dell'anno, come test di ingresso per l'accertamento dei prerequisiti, in itinere per l'accertamento dello stato di avanzamento dell'apprendimento e alla fine dell'anno scolastico.

Le verifiche vengono distinte in:

- verifiche formative, tese a fornire informazioni sul suo processo di apprendimento
- verifiche sommative che accertano il livello di competenze raggiunto.

La Valutazione viene effettuata sulla base degli obiettivi (educativi e cognitivi) fissati per la classe o per il singolo alunno, interpreta le informazioni raccolte con le prove di verifica e tiene conto della situazione individuale dell'allievo.

Il momento valutativo rappresenta un elemento di assoluto rilievo, consapevoli che valutare non significa giudicare, ma acquisizione di dati significativi relativi al grado di sviluppo cognitivo, relazionale del ragazzo e, quindi, dell'efficienza/efficacia del nostro insegnamento, deve costituire un criterio ispiratore di ogni intervento didattico.

## Organizzazione oraria dei docenti

Le attività di insegnamento di ogni docente, come da CCNL 2006/2009 con particolare riferimento agli art. 28 e 29, sono distribuite per la scuola primaria in 22 ore di attività curricolare, più 2 ore di completamento orario per la programmazione settimanale.

Dall'inizio delle lezioni fino all'inizio della mensa (anche a giugno, al termine della mensa):

### classi a tempo normale

- dal lunedì al giovedì entrata ore 8.00 uscita ore 13.30
- venerdì entrata ore 8.00 uscita ore 13.00

### classi tempo pieno

- dal lunedì al sabato entrata ore 8.00 uscita ore 13.00

### Dall'inizio della mensa

per le classi a Tempo Pieno dal lunedì al venerdì:

- entrata degli alunni ore 8.00
- uscita ore 16.00

### classi a tempo normale

- dal lunedì al giovedì entrata ore 8.00 uscita ore 13.30
- venerdì entrata ore 8.00 uscita ore 13.00

## Criteri di formazione Classi Prime

La formazione delle classi Prime della Scuola Primaria avviene per sorteggio dopo la suddivisione degli iscritti in fasce di livello al fine di creare classi eterogenee all'interno e omogenee tra loro.

## Quadro orario settimanale delle classi tempo normale

## Quadro orario settimanale delle classi tempo pieno

Classe Materie	Prima n. ore lezioni	Seconda n. ore lezioni	Terza n. ore lezioni	Quarta n. ore lezioni	Quinta n. ore lezioni
Italiano	10	10	9	9	9
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	1	1	1	1	1
Inglese	2	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2

## Competenze in uscita dalla Scuola Primaria

Area linguistica: Italiano e lingua inglese

Obiettivo: Ascoltare	
Conoscenze	Competenze
<p>Conoscere e comprendere le forme più comuni del discorso parlato: il racconto, l'interrogazione, la conversazione, il dibattito, la discussione.</p> <p>Conoscere l'organizzazione dei contenuti di testi di diverso genere.</p> <p>Conoscere opportune strategie d'attenzione e comprensione.</p>	<p>Saper comprendere messaggi orali e visivi cogliendone i contenuti principali.</p> <p>Saper esporre oralmente testi brevi.</p> <p>Saper adoperare codici diversi dalle parole per esprimersi e comunicare.</p> <p>Saper memorizzare per utilizzare testi, dati e informazioni.</p> <p>Saper ascoltare, comprendere, utilizzare semplici elementi di una lingua straniera relative all'uso quotidiano.</p>
Obiettivo: Leggere	

Classe Materie	Prima n. ore lezioni	Seconda n. ore lezioni	Terza n. ore lezioni	Quarta n. ore lezioni	Quinta n. ore lezioni
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	2	3	3
Religione	2	2	2	2	2

<p>Conoscere le principali caratteristiche comunicative di alcuni tipi di testo.</p> <p>Conoscere alcune figure di significato: onomatopea, metafora, similitudine.</p> <p>Riconoscere caratteristiche strutturali, sequenze, informazioni principali e secondarie, personaggi, tempi, luoghi in testi di vari generi.</p>	<p>Saper utilizzare tecniche differenti di lettura.</p> <p>Saper leggere correttamente testi noti e non.</p> <p>Saper utilizzare i principali strumenti di consultazione.</p> <p>Saper orientarsi entro i principali generi letterari.</p>
<b>Obiettivo: Scrivere</b>	
<p>Conoscere strategie di scrittura adeguate al testo da produrre.</p> <p>Conoscere le tecniche di riassunto e sintesi.</p>	<p>Saper produrre e rielaborare testi di vario tipo.</p>
<b>Obiettivo: Riflessione sulla lingua</b>	
<p>Conoscere l'ortografia delle parole e le parti variabili e invariabili del discorso.</p> <p>Conoscere la struttura di una frase, individuandone le parti fondamentali (soggetto, predicato, espansioni).</p>	<p>Saper utilizzare correttamente le principali convenzioni ortografiche.</p> <p>Saper individuare funzione delle singole parole e loro rapporto logico all'interno della frase.</p> <p>Saper riconoscere la frase minima e le sue espansioni.</p> <p>Riconoscere ed analizzare i verbi scoprendone le funzioni in relazione a modi e tempi.</p>

#### Area Storico-geografica

<b>Storia</b>	
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>
<p>Conoscere fatti e avvenimenti storici dalla preistoria alla civiltà romana.</p>	<p>Saper utilizzare fonti documentarie diverse.</p> <p>Saper collocare fatti ed eventi per nei diversi periodi storici.</p> <p>Saper individuare il contesto in cui si svilupparono le antiche civiltà.</p>
<b>Geografia</b>	
<p>Conoscere gli strumenti dell'orientamento.</p> <p>Conoscere il linguaggio della geo-graficità.</p> <p>Conoscere gli ambienti, il territorio e le regioni.</p> <p>Conoscere le regioni italiane nei vari aspetti fisici e antropici.</p>	<p>Saper leggere, produrre, utilizzare mappe, piante e carte geografiche per orientarsi.</p> <p>Saper collocare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni.</p> <p>Saper ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti.</p> <p>Riconoscere le modifiche apportate nel tempo dall'uomo sul territorio analizzando le conseguenze positive e negative.</p>

#### Area Scientifico-matematica

<b>Matematica</b>	
<b>I Numeri</b>	
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>
<p>Conoscere i termini specifici della disciplina</p> <p>Conoscere i numeri interi e decimali e le quattro operazioni con essi.</p> <p>Conoscere multipli e divisori di un numero.</p>	<p>Sapersi esprimere con linguaggio appropriato</p> <p>Sapersi muovere con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali e saperli rappresentare graficamente.</p>

<p>Conoscere il significato di numero negativo.  Conoscere il concetto di frazione.  Conoscere sistemi di numerazione che sono stati in uso in tempi e culture diversi.</p>	<p>Saper utilizzare i numeri negativi in contesti concreti.</p>
<b>Spazio e figure</b>	
<p>Conoscere strumenti del disegno geometrico.  Conoscere le figure geometriche poligonali e non, e i loro elementi significativi.  Conoscere le principali trasformazioni geometriche di figure.  Conoscere il piano cartesiano per localizzare punti.  Conoscere i concetti di riduzione e ingrandimento in scala di una figura.  Conoscere perimetro e area di triangoli, quadrilateri e poligoni regolari.</p>	<p>Saper rappresentare forme, utilizzando strumenti per il disegno geometrico.  Saper descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche e saper calcolare perimetri e aree.  Saper individuare un punto nel piano cartesiano.  Saper riprodurre in scala una figura utilizzando la carta a quadretti.</p>
<b>Relazioni, Misure, Dati e Previsioni</b>	
<p>Conoscere le fasi risolutive di un problema per l'organizzazione di un percorso di soluzione.  Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse/pesi.  Conoscere il concetto di probabilità di eventi.  Conoscere vari tipi di grafici.  Conoscere le nozioni di frequenza, media aritmetica, moda, mediana.</p>	<p>Saper interpretare e risolvere problemi utilizzando differenti strategie e saper spiegare a parole il procedimento seguito.  Saper utilizzare le unità di misura e risolvere le equivalenze.  Saper risolvere problemi di compravendita, di peso e uso della moneta.  Saper riconoscere situazioni di incertezza.  Saper quantificare la probabilità del verificarsi di un evento.  Saper utilizzare in situazioni significative rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni.</p>
<b>Scienze</b>	
<b>Oggetti, Materiali e Trasformazioni</b>	
<p>Conoscere i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentali.  Conoscere le trasformazioni che caratterizzano la vita quotidiana.</p>	<p>Saper operare in contesti di esperienza conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.  Saper individuare problemi significativi a partire dalla propria esperienza, ponendosi domande.</p>
<b>Osservare e Sperimentare sul Campo</b>	
<p>Conoscere gli strumenti utili per l'osservazione  Conoscere la classificazione come strumento per individuare somiglianze e diversità.  Conoscere le principali unità di misura.  Conoscere i termini specifici della disciplina.</p>	<p>Saper formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare, schematizzare, identificare relazioni spazio/temporali, misurare.  Sapersi esprimere con linguaggio appropriato.</p>
<b>L'uomo, i Viventi e L'ambiente</b>	
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>
<p>Conoscere la diversità fra ecosistemi (naturali e antropizzati).  Conoscere le diversità dei viventi e dei loro</p>	<p>Sapersi comportare correttamente nei confronti dell'ambiente sociale e naturale.  Aver cura del proprio corpo sapendo effettuare</p>

comportamenti. Conoscere le percezioni umane e le loro basi biologiche. Conoscere l'anatomia e la fisiologia del corpo umano. Conoscere i comportamenti che concorrono ad un corretto stile di vita.	scelte adeguate di comportamenti e abitudini.
---	---

### **Musica**

Saper esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori concreti ed astratti dal punto di vista qualitativo (timbro, altezza, intensità), spaziale ossia secondo il timbro, l'altezza, l'intensità ed in riferimento alla loro fonte.

Saper utilizzare la voce, gli oggetti sonori e gli strumenti musicali secondo diverse possibilità espressive, imparando ad ascoltare sé stessi e gli altri.

Saper articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti; le trasforma in brevi e semplici forme rappresentative.

Saper eseguire, da solo o in gruppo, semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Saper riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale (ritmo, timbro, melodia) sapendoli poi utilizzare.

Saper apprezzare la valenza estetica e saper riconoscere il valore funzionale/emozionale di ciò che si fruisce.

Saper applicare varie strategie descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali.

### **Arte e Immagine**

Saper utilizzare gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere, leggere le immagini.

Saper produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso tecniche, materiali e strumenti diversi (grafico-pittorici, plastici).

Saper leggere gli aspetti formali di alcune opere e saper apprezzare opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri Paesi diversi dal proprio.

Saper riconoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

### **Tecnologia**

Saper esplorare ed interpretare il mondo fatto dall'uomo, individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usare oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni dopo aver acquisito i fondamentali principi di sicurezza.

Saper realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.

Saper esaminare oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rilevare segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.

Saper rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe più significative della storia dell'umanità, osservando oggetti del passato.

Essere in grado di usare nuove tecnologie ed i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati ed anche potenziare le proprie capacità comunicative.

Saper utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

### **Scienze Motorie**

Possedere consapevolezza di sé e attraverso l'osservazione e l'ascolto del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali, temporali e coordinative

Saper utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.

Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare i giochi sportivi.

Sperimentare, in forma semplificata, diverse gestualità tecniche.

Sapersi muovere nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

Saper riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo.

Saper comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

### **Insegnamento Religione Cattolica**

Saper riflettere su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù, riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui ci si percepisce e si vive tali festività.

Riconoscere nella Bibbia, libro sacro per Ebrei e cristiani, un documento fondamentale per la cultura occidentale: identificare caratteristiche essenziali di un brano biblico.

Saper confrontare la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distinguere la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo; identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo; cogliere il valore specifico dei Sacramenti e interrogarsi sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

### **PROGETTI:**

Durante l'anno scolastico 2018/19 sono proposti i seguenti progetti :

- ✓ **PROGETTO NAZIONALE SPORT IN CLASSE**
- ✓ **PROGETTO BIOLKIDS**
- ✓ **PROGETTO FILO DRITTO – CLASSI QUINTE**

**Ai suddetti progetti si aggiungono i moduli PON previsti per la Scuola Primaria precedentemente descritti**

### Finalità

La preadolescenza rappresenta una fase cruciale nello sviluppo della persona. È un'età in cui l'apprendimento è strettamente connesso alla carica emotiva, alla curiosità, al desiderio di autonomia e alla ricerca di figure adulte importanti e, pertanto, attraverso l'ascolto, il dialogo, la condivisione, la collaborazione, l'aiuto, la nostra Scuola si impegna ad accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti:



- Costruire una solida preparazione di base favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali.
- Prevenire le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.
- Promuovere il benessere in ogni alunno e rafforzare le diverse componenti dell'autonomia personale in ambito scolastico, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.
- Favorire la relazione interpersonale nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità.
- Educare al confronto, alla condivisione e riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare; conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri.
- Sviluppare negli alunni il senso di identità e di appartenenza in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole ed educare al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione.
- Conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva, i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

### Il Curricolo della Scuola Secondaria di primo grado

Il Curricolo della Scuola Secondaria è impostato sulle seguenti discipline riuniti in aree disciplinari:

- a) Italiano, Storia/Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Lingue comunitarie (Inglese e Francese).
- b) Matematica, Scienze, Tecnologia.
- c) Arte, Musica, Educazione fisica.
- d) Religione cattolica (previa scelta da parte dei genitori).

**Inoltre, agli alunni vengono offerte anche le seguenti attività didattico-educative:**

- a) Attività nei Laboratori di informatica;
- b) Attività facoltative nei Laboratori teatrali;
- c) Attività sportiva facoltativa nel Centro Sportivo Scolastico in orario extracurricolare);
- d) Vari progetti facoltativi, riportati nell'offerta formativa extracurricolare;

e) Attività nei Laboratori musicale, linguistico e scientifico.

## Quadro orario settimanale delle classi

### Organizzazione oraria

L'orario delle lezioni, dal lunedì al sabato, è il seguente:

- Ingresso ore 8,05
- Inizio lezioni ore 8,10
- Uscita ore 13,05

### Gli Obiettivi formativi:

- 1) Rispetto delle regole.
- 2) Formazione di un soggetto colto, capace di riflettere autonomamente.
- 3) Capacità di reperire e utilizzare, in modo autonomo e finalizzato, materiali e strumenti di informazione.
- 4) Capacità di assumersi responsabilità di organizzare il proprio lavoro e di valutarne i risultati.

Materie \ Classi	Prime n. ore lezioni	Seconde n. ore lezioni	Terze n. ore lezioni
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Approfondimento di Italiano	1	1	1
Matematica e Scienze	6	6	6
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria: Francese	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1

- 5) Presa di coscienza dell'interazione tra progresso culturale e scientifico ed evoluzione dell'attuale società.
- 6) Accettazione e valorizzazione delle diversità e delle differenze.

### Obiettivi cognitivi:

- 1) Conoscere articolatamente i vari saperi disciplinari.
- 2) Acquisire la capacità di ascoltare, osservare e descrivere la realtà.
- 3) Esprimersi in modo ordinato e con lessico adeguato, utilizzando i linguaggi verbali e non.
- 4) Acquisire, consolidare e potenziare capacità logico-operative.

## Come opera la Scuola Secondaria di primo grado

### a) Programmazione

La Programmazione viene predisposta all'inizio dell'anno scolastico per discipline, discussa e approvata in Consiglio di Classe. Nella programmazione del Consiglio di Classe vengono sviluppati i seguenti punti:

- analisi della situazione di partenza della classe;
- definizione degli obiettivi pedagogici generali e trasversali;
- indicazione delle modalità e dei tempi per raggiungerli (programmazione, attività di laboratori di integrazione e sostegno, adesione ad iniziative esterne, orientamento e visite guidate);

- precisazione dei criteri di valutazione.

Per ogni disciplina, viene predisposto un piano di lavoro con l'indicazione della situazione della classe, degli obiettivi generali e specifici, della metodologia e dei criteri di verifica e di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, viene stesa una relazione finale di verifica degli obiettivi raggiunti.

E' previsto un incontro docenti-genitori a quadrimestre in orario pomeridiano; un'ora settimanale di ricevimento per ogni docente in orario antimeridiano; colloqui e convocazioni col Coordinatore di Classe o col docente interessato ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.

La nostra Scuola organizza visite didattiche sul territorio, partecipa a manifestazioni culturali, artistiche, sportive e ricreative, mostre, concorsi e iniziative di solidarietà rispondenti agli obiettivi fissati dalle programmazioni, promossi da enti ed associazioni durante il corso dell'anno, organizza manifestazioni, spettacoli teatrali .

### b) Attività di Laboratorio

Le attività di laboratorio costituiscono una strategia di lavoro stimolante per favorire un atteggiamento più attivo e rappresenta un'opportunità unica per permettere il recupero della fiducia in sé da parte dei più deboli scolasticamente, fornendo una motivazione alle attività formativo-culturali, l'appropriazione delle attività svolte, oltre ad una metodologia di lavoro sistematica corretta mediante la stretta correlazione fra le attività curricolari e laboratoriali di orario consentita.

### c) Verifica e Valutazione

Il docente valuta formativamente e sommativamente il raggiungimento degli obiettivi, gli insegnanti del Consiglio di Classe valutano gli obiettivi trasversali. Al termine di ogni proposta didattica, sono predisposte costanti prove di verifica (prove soggettive/oggettive di valutazione), oltre al continuo controllo del lavoro svolto a casa. In particolare, si utilizzano prove scritte, prove orali interrogazione, intervento, dialogo, discussione, ascolto, lettura guidata/espressiva, drammatizzazione), prove pratiche (produzione di manufatti produzione vocale/strumentale, produzione di elaborati multimediali).

La valutazione in itinere mira ad accertare le abilità conseguite e a controllare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La verifica sistematica del processo di apprendimento consente di verificare l'efficacia e l'adeguatezza della programmazione, di individuare tempestivamente eventuali errori di impostazione, carenze degli allievi riguardo l'acquisizione delle abilità specifiche, in modo da intervenire immediatamente mediante recupero o potenziamento.

Durante l'intero anno scolastico si cerca di intensificare, quanto più possibile, i rapporti con le famiglie, al fine di realizzare quella continuità orizzontale che tanto incide sull'efficacia delle proposte educativo-didattiche della scuola.

## Competenze in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado

### Area linguistica: Italiano e Lingue straniere

<b>Obiettivo: Ascoltare</b>	
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>
Conoscere opportune strategie d'attenzione e comprensione. Conoscere le diverse tipologie di informazioni (principali e secondarie).	Saper comprendere il significato globale di testi complessi appartenenti alle varie tipologie esaminate. Saper selezionare le informazioni principali e quelle secondarie.
<b>Obiettivo: Parlare</b>	
Conoscere le diverse tipologie di testi semplici e complessi. Conoscere le diverse situazioni comunicative e	Saper intervenire in modo pertinente, produttivo e con chiarezza nelle situazioni comunicative utilizzando diversi registri

i registri linguistici da utilizzare a seconda della situazione.	linguistici a seconda della situazione. Saper riferire in ordine logico e nel modo più puntuale possibile il contenuto di un testo semplice e complesso letto e/o ascoltato.
<b>Obiettivo: Leggere</b>	
Conoscere la logica interna di un testo semplice e complesso letto e/o ascoltato. Conoscere le diverse strategie di lettura a seconda dei vari tipi di testo e delle situazioni. Conoscere le caratteristiche delle varie tipologie testuali.	Saper applicare diverse strategie di lettura a seconda dei vari tipi di testo e delle situazioni. Saper riconoscere le caratteristiche delle varie tipologie testuali.
<b>Obiettivo: Scrivere</b>	
Conoscere le caratteristiche testuali delle più consuete tipologie di comunicazione scritta. Conoscere le strutture grammaticali (ortografiche e morfo-sintattiche). Conoscere il lessico specifico relativo alle diverse situazioni comunicative.	Riconoscere e riprodurre le caratteristiche testuali di varie tipologie di comunicazione scritta. Saper produrre testi ben strutturati e corretti da un punto di vista ortografico e morfo-sintattico, in modo autonomo o secondo modelli dati. Saper prendere appunti. Saper usare il lessico in modo adeguato e creativo.
<b>Obiettivo: Riflessione sulla lingua</b>	
Conoscere le strutture grammaticali e sintattiche. Conoscere l'organizzazione del periodo.	Saper riconoscere le strutture grammaticali e sintattiche. Saper riconoscere l'organizzazione del periodo.

<b>Storia</b>	
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>
Conoscere gli aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica. Conoscere i principali fatti, fenomeni e processi storici relativi alla Storia medievale, moderna e contemporanea. Conoscere i nessi di relazione causa-effetto. Conoscere i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica anche nella loro evoluzione storica. Conoscere i termini specifici del linguaggio disciplinare.	Saper comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca e dell'interpretazione storica. Saper riconoscere i principali fatti, fenomeni e processi storici relativi alla Storia medievale, moderna e contemporanea, collocandoli nel tempo e nello spazio. Saper usare il passato per comprendere meglio il presente. Saper utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.
<b>Geografia</b>	
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>
Conoscere l'uso di vari strumenti e metodi cartografici. Conoscere l'organizzazione del territorio. Conoscere gli aspetti e i problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo. Conoscere le informazioni relative a fatti e fenomeni geografici generali che riguardano la Regione Puglia, l'Italia, l'Europa e il Mondo. Conoscere la terminologia specifica.	Sapersi orientare con l'uso di vari strumenti con metodi cartografici. Saper analizzare un territorio per comprendere la sua organizzazione. Saper riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio. Saper individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo. Utilizzare la terminologia specifica.

**Area scientifico-matematica.**

<b>Matematica</b>	
<b>Numeri</b>	
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>
<p>Conoscere gli insiemi numerici N, Z, Q, I e le operazioni con essi.</p> <p>Conoscere il sistema di numerazione romana.</p> <p>Conoscere il significato di rapporto, grandezza derivata, le tecniche risolutive di proporzioni e percentuali.</p> <p>Conoscere il concetto di proporzionalità diretta ed inversa.</p> <p>Conoscere il calcolo letterale.</p> <p>Conoscere il concetto di funzione.</p>	<p>Saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico.</p>
<b>Spazio e Figure</b>	
<p>Conoscere gli enti fondamentali della geometria.</p> <p>Conoscere le figure geometriche poligonali e non, e i loro elementi significativi.</p> <p>Conoscere le principali trasformazioni geometriche.</p> <p>Conoscere il piano cartesiano.</p> <p>Conoscere i concetti di riduzione e ingrandimento in scala.</p> <p>Conoscere i concetti di perimetro e area di figure piane.</p> <p>Conoscere i concetti di superfici e volume di figure solide.</p>	<p>Saper descrivere, classificare e rappresentare figure geometriche, calcolarne perimetri, aree e volumi.</p> <p>Saper individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p>
<b>Relazioni, misure, dati e previsioni</b>	
<p>Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse/pesi.</p> <p>Conoscere il concetto di probabilità di eventi.</p> <p>Conoscere vari tipi di grafici.</p> <p>Conoscere le nozioni di frequenza, media aritmetica, moda, mediana.</p>	<p>Saper analizzare dati e saperli interpretare anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.</p> <p>Sapersi esprimere con il linguaggio specifico della disciplina</p> <p>Saper applicare gli strumenti della matematica in diversi ambiti dell'esperienza quotidiana</p>
<b>Scienze</b>	
<b>Conoscenze</b>	<b>Conoscenze</b>
<p>Conoscere il metodo sperimentale.</p> <p>Conoscere le tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati.</p> <p>Conoscere i più comuni strumenti di laboratorio.</p> <p>Conoscere le relazioni e i processi di cambiamento degli organismi viventi.</p> <p>Conoscere il senso della classificazione.</p> <p>Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità.</p>	<p>Saper osservare, descrivere ed analizzare fenomeni della realtà e aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi.</p> <p>Acquisire una visione della vita e dell'ambiente come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra loro.</p> <p>Pervenire ad una visione organica del corpo umano per assumere comportamenti responsabili.</p> <p>Sapersi esprimere con il linguaggio specifico</p>

<p>Conoscere i livelli di organizzazione cellulare. Conoscere l'anatomia, la fisiologia e la patologia degli apparati del corpo umano.</p>	<p>della disciplina. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche relative all'intervento antropico.</p>
--	--

### **Musica**

Saper partecipare alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani musicali e vocali.

Conoscere diversi sistemi di notazione ed utilizzare quello eurocentrico.

Comprendere eventi, materiali, opere musicali.

Distinguere gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali

Saper agire trasversalmente con gli altri saperi dell'area artistico - creativa nella produzione-creazione di nuove esperienze personali anche nell'uso di strumenti musicali.

### **Arte**

Saper utilizzare gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per leggere e comprendere le immagini.

Saper leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.

Saper riconoscere il valore culturale di immagini, di opere, di oggetti artigianali, prodotti in Paesi diversi dal proprio.

Saper riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.

Diventare sensibili ai problemi della tutela e conservazione del patrimonio artistico.

Saper realizzare un elaborato personale creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Saper descrivere e commentare opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando linguaggio verbale specifico.

### **Tecnologia**

Essere in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone la diversità in relazione al funzionamento ed al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.

Conoscere le relazioni forma/funzioni/materiale attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.

Essere in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali ed organizzative per raggiungere uno scopo.

Saper eseguire la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.

Iniziare a capire i problemi legati alla produzione di energia e sviluppare sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute, legati alle varie forme e modalità di produzione.

Essere in grado di usare le nuove tecnologie e linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi, per auto valutare e per presentare i risultati del lavoro.

Saper ricercare informazioni ed essere in grado di selezionarle e sintetizzarle, sviluppare le proprie idee utilizzando le TIC ed essere in grado di condividerle con gli altri.

### **Educazione Fisica**

Costruire la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti, attraverso l'attività di gioco motorio e sportivo.

Saper utilizzare gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio corporeo - motorio - sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e sviluppo delle abilità motorie e sportive.

Possedere conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione ed alla promozione di corretti stili di vita.

Essere capace di integrarsi nel gruppo, di cui condividere e rispettare le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.

Essere capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.

Saper sperimentare i corretti valori dello sport (fair play) e rinunciare a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

### **Insegnamento Religione Cattolica**

Sapersi porre domande sul significato della vita e sull'esistenza di una realtà oltre la morte.

Essere consapevoli dell'intreccio tra dimensione religiosa e dimensione culturale.

Saper interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

Iniziare ad approcciarsi alla Bibbia con criteri interpretativi consapevoli e globali, individuando nelle vicende del popolo di Israele l'inizio della storia della salvezza.

Comprendere la vita, l'insegnamento e il significato dei gesti di Gesù.

Riconoscere la Chiesa cristiana come elemento di comunione tra Dio e gli uomini e tra le persone stesse.

Saper ricostruire le vicende fondamentali della storia della Chiesa.

Saper individuare il nucleo essenziale della proposta di vita cristiana.

Saper comprendere i valori di base di alcuni testimoni cristiani del nostro tempo.

### **Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica**

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, nell'ora di lezione vengano inseriti in classi parallele a seguire l'ora di lezione curriculare, oppure affidati a docenti disponibili con specifico progetto o ai responsabili della Comunità alloggi che ospita alunni extracomunitari o loro affidati. Qualora ci sia l'autorizzazione dei genitori possono rimanere in classe oppure entrare un'ora dopo se la lezione di religione è posta alla prima ora e uscire prima se la lezione è collocata all'ultima ora; in questo caso, gli alunni dell'infanzia e delle elementari devono essere accompagnati o prelevati sempre da uno dei genitori.

### **PROGETTI**

Durante l'anno scolastico 2018/19 sono proposti i seguenti progetti.

- ✓ **LA SCUOLA BENE COMUNE**
- ✓ **LABORATORIO MUSICALE**
- ✓ **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E CYBERBULLISMO**
- ✓ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**
- ✓ **VETERA ET NOVA - Primo incontro con il latino**
- ✓ **PAROLANDO**
- ✓ **PIU' SICURI, SANI E FELICI A PIEDI E N BICI**
- ✓ **A SCUOLA DI SCACCHI**
- ✓ **ECHO SCHOOL – bandiera verde**
- ✓ **PASSAPORTO PER IL FUTURO: Certificazioni YOUNG LEARNERS (Lingua Inglese)**

**Ai suddetti progetti si aggiungono i moduli PON previsti per la Scuola Secondaria di Primo grado precedentemente descritti**

## LA CONTINUITÀ TRA GLI ORDINI DI SCUOLA

La continuità educativa tra i vari ordini di scuola nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'individuo ad un percorso formativo organico e completo e dall'osservanza delle Indicazioni Nazionali che ribadiscono la necessità di trovare le condizioni affinché si affermi una scuola unitaria in grado di riportare la molteplicità degli apprendimenti entro un unico percorso strutturante.

Considerata la centralità dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previsti percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola.

All'interno dell'Istituto si prevede la programmazione di una serie di momenti di raccordo sul versante organizzativo e di concrete linee di continuità sul piano didattico/educativo.

Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la costituzione di commissioni che propongono iniziative finalizzate a:

- passaggio di informazioni;
- realizzazione di attività comuni;
- raccordi disciplinari.

## Raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

I rapporti tra scuola dell'infanzia e scuola primaria prevedono:

- incontri di progettazione (inizio anno scolastico) e di verifica (fine anno scolastico) tra insegnanti dei due ordini di scuola
- attività comuni tra bambini grandi della scuola dell'infanzia e bambini delle classi prime della Scuola Primaria
- incontri tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per passaggio informazioni riguardanti gli alunni
- visita alla scuola primaria da parte dei bambini grandi della scuola dell'infanzia, per la conoscenza degli ambienti
- appuntamento alla scuola dell'infanzia per i bambini delle classi prime della scuola primaria, che ritrovano compagni ed insegnanti.

## Raccordo tra Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Il raccordo tra scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado prevede:

### per i docenti

- incontri tra i due ordini di scuola per il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni;
- costruzione di un curriculum di raccordo e predisposizione di prove di uscita e prove di ingresso;
- confronti e produzione di materiali per la didattica e la valutazione;

### per gli alunni

- percorsi di conoscenza della Scuola secondaria di primo grado;
- visite guidate degli spazi della scuola di futura accoglienza;
- contatti con i futuri insegnanti;
- contatti con i nuovi compagni ed interviste non preparate con risposta diretta;
- esperienze di laboratorio in ambito, musicale, scientifico, artistico, motorio e di lingua straniera;
- esperienze di vissuto didattico non preparate, per assaporare i tempi e gli spazi della scuola, le dinamiche di socializzazione degli alunni e le metodologie degli insegnanti;

### per le famiglie

- incontri in "OPEN DAY" per la condivisione dell'offerta formativa

- visite degli spazi e delle strutture della Scuola;
- contatti con i docenti per assaporare con i propri figli le varie attività laboratoriali proposte.

### **L'OFFERTA IN PIU' – IL MONDO OLTRE LA SCUOLA**

#### **ATTIVITÀ INTEGRATIVE PREVISTE PER CONSOLIDARE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO E LA COESIONE FRA ALUNNI E DOCENTI DEL COMPRESIVO**

- Visite guidate presso realtà produttive del territorio con particolare riferimento alle produzioni che utilizzano metodi ecocompatibili (Parco Eolico in Contrada Renna , Frantoi che riutilizzano scarti di lavorazione per produrre energia termica ed elettrica, Masserie Biodidattiche con processi di filiera corta, Centrale Idroelettrica AQP in contrada Battaglia, Impianti Fotovoltaici, ecc. ;
- GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI - 21 novembre 2018– in partenariato con il Comune di Villa Castelli;
- Concorso interno sulle tematiche ambientali“ LIFE:LET’S TAKE CARE OF OUR NATURE !” rivolto a tutte gli alunni del Comprensivo, in partenariato con il Comune di Villa Castelli, La EDP Renawables e la ATI Monteco-Cogeir;
- Progetto UNICEF - in continuità con le classi quinte della Primaria e prime della Scuola Secondaria - nel mese di dicembre sarà allestito un banco di beneficenza.
- NATALE MULTIETNICO TRA DANZE, SUONI E SAPORI : Festa Natalizia in collaborazione con l’Amministrazione Comunale, lo SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) e le Associazioni locali per favorire l’accoglienza e la solidarietà di alunni e famiglie di immigrati;
- Attuazione progetti PON con il coinvolgimento di alunni della Scuola Infanzia , Primaria e Secondaria di primo grado;
- EVENTO di FINE ANNO con tutti gli alunni che presentano le loro attività, da svolgersi in Piazza Municipio, in partenariato con il Comune di Villa Castelli, La EDP Renawables e la ATI Monteco-Cogeir.

### **RACCORDO TRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO**

Il progetto vede coinvolti tutti gli alunni delle terze classi ed ha lo scopo di migliorare la conoscenza delle scuole superiori presenti sul territorio, perché i ragazzi possano fare una scelta serena e consapevole, valutando sia le capacità e le aspirazioni che le possibilità future di inserimento nel mondo del lavoro.

Allo scopo sono previsti incontri, nel 1° quadrimestre, che vedono coinvolti gli alunni delle terze classi, i genitori e gli insegnanti dei due ordini di scuola per chiarire dubbi e perplessità. A tutti gli alunni delle classi terze verrà offerta la possibilità di conoscere personalmente la ricchezza delle offerte formative degli Istituti Secondari di secondo grado del territorio.

Sono state previste le seguenti attività:

- informazione ed indirizzo in collaborazione con esperti delle scuole superiori;
- laboratori dedicati all’orientamento nelle diverse Sezioni Superiori;
- visite libere ad Istituti Superiori da parte di genitori ed alunni di terza media;
- convenzioni e/o collaborazioni in rete.

## RISORSE DI RETE E PROTOCOLLI D'INTESA

La letteratura definisce un'organizzazione a rete come "un modello organizzativo in cui i diversi soggetti (produttori ed erogatori del servizio) convergono su obiettivi comuni, poiché hanno interiorizzato una cultura progettuale e le regole che governano lo scambio dei prodotti (servizi) tra l'uno e l'altro" (TONIOLO PIVA R., I servizi alla persona: manuale organizzativo, Carocci, Roma 2000).

Nelle reti di scuole i partner hanno:

- specializzazioni, conoscenza, risorse (umane, economiche e strumentali) da investire;
- disponibilità a mettere e mettersi in gioco comunicando e condividendo conoscenze,
- capacità, risorse, per crescere lavorando insieme.

Ottenendo così uno sviluppo individuale e collettivo, nuove opportunità e maggiori risorse.

Al fine di arricchire e potenziare la propria offerta formativa in relazione con le necessità e le peculiarità del territorio, l'Istituto sottoscrive Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di rete e Collaborazioni con associazioni ed enti a diversi livelli (altre scuole, Comune di Villa Castelli, ecc.).

Sono in cantiere i seguenti Accordi e/o Collaborazioni:

- Accordo di Rete di Scopo con gli Istituti Comprensivi di Francavilla Fontana
- Accordo di rete Ecodidattica- Rete di Scuole per la Sostenibilità Ambientale".
- Accordo con Ente Demetra scs di per le attività di formazione
- Accordo con EDPR per iniziative riguardanti le Fonti Energetiche Rinnovabili
- Accordo con La ATI Monteco-Cogeir per iniziative riguardanti la Raccolta Differenziata
- Accordo con il Comune di Villa Castelli per le attività didattiche e culturali sul territorio
- Accordo con la PRO LOCO e Altre Associazioni Culturali (Tulime, GUS, Protezione Civile, EIDOS 72019,...)

## INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale . Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

Per quanto riguarda gli alunni certificati, ogni consiglio di classe predisponde, come prevede la normativa, un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali.

Nell'Istituto è stato istituito un Gruppo di Lavoro sull'Handicap diretto dal Dirigente Scolastico, composto da insegnanti di sostegno, educatori e insegnanti di classe e coordinato dalla referente del progetto, con il compito di:

- organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare;
- confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi.

In applicazione della LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 che contempla le Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. (GU n. 244 del 18 -10-2010 ), la scuola provvede ad attuare interventi di natura pedagogica e didattica al fine di promuovere le potenzialità e il successo formativo degli alunni con DSA strutturando un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che preveda percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative adeguati.

Il PDP predisposto va condiviso dalle famiglie in una piena sinergie tra le azioni della scuola, della famiglia stessa e dell'allievo.

Data la diversa natura delle difficoltà degli alunni presenti nell'istituto, si prevede per loro il raggiungimento di obiettivi diversificati:

- **minimi**, di tipo funzionale, per coloro che presentano difficoltà particolarmente gravi;
- **obiettivi didattici educativi** per i casi con deficit medio;
- **obiettivi cognitivi e formativi** paralleli a quelli del gruppo classe con riduzione e/o semplificazione dei contenuti e metodologia didattica differenziata per i casi borderline o con deficit lievi.

Si tiene conto delle capacità possedute da ogni singolo alunno le quali dovranno essere sostenute, sollecitate, progressivamente rafforzate e sviluppate.

L'organizzazione dell'attività didattica si svolge all'interno della classe, con i compagni, che a volte, sono divisi in **gruppi di lavoro** articolati e flessibili. Nella classe interviene l'insegnante specializzato che, in qualità di supporto tecnico specialistico, coordina le attività per l'integrazione e, insieme ai docenti curricolari, individua le strategie più adatte.

Laddove necessario l'insegnante specializzato prevede anche dei momenti di **attività didattica individuale** (con un rapporto uno a uno)

Previsti diversi incontri annuali con l'equipe psicopedagogia (NIAT di Francavilla F.).

## Progetto DSA e BES

Nell'ottica di una scuola realmente inclusiva, la scuola prevede la realizzazione di interventi educativi finalizzati all'inclusione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento e non solo, al fine di garantire il successo formativo e il benessere psicofisico di tutti. Attraverso alcune strategie educative che riqualificano l'ambiente di apprendimento, (recupero e potenziamento) come **l'insegnamento-apprendimento cooperativo, la progettazione inclusiva, il problem solving, il tutoring, l'uso di mediatori didattici e di misure compensative-dispensative**, i Consigli di Classe e di Intersezione predispongono per questi alunni interventi mirati con il coinvolgimento delle famiglie, dell'integrazione nel gruppo classe, dell'utilizzo di mediatori didattici, attrezzature, ausili informatici e software, rispettando comunque i ritmi e gli stili di apprendimento di ognuno.

All'interno dell'Istituto le figure di riferimento sono: il **Dirigente scolastico e i referenti di Istituto**, che partecipano alla formazione-aggiornamento, tengono contatti con le famiglie, rilevano i bisogni di apprendimento, valutano il processo di inserimento dell'alunno in classe

## Percorso di orientamento alunni diversamente abili

Per l'orientamento dei disabili i percorsi devono essere impostati partendo dai bisogni e dalle possibilità individuali degli alunni. Dopo un'osservazione ed un intervento iniziale, si concordano le linee programmatiche comuni con Istituti Superiori, C.F.P. e altre strutture significative presenti sul territorio, in stretta collaborazione con le famiglie degli interessati e prevedendo la possibilità di progetti-ponte individualizzati con le scuole della fascia superiore a quella secondaria di primo grado.

Questi percorsi sono finalizzati a realizzare scelte formative concertate in funzioni di ipotesi di integrazione sociale per la persona disabile/in situazione di handicap.

La normativa prevede che venga attuato un percorso di orientamento che verrà reso operativo dal Consiglio di classe che:

- elabora l'ipotesi sulla base della conoscenza dell'alunno e delle risorse del territorio;
- si confronta con i terapeuti che seguono l'alunno sul piano clinico;
- si confronta con la famiglia;
- ridefinisce l'ipotesi, modificandola o sostituendola, se necessario;

- attiva contatti con l'agenzia formativa che riceverà l'alunno;
- ridefinisce il P.E.I. in funzione dell'ipotesi concordata;
- realizza forme di contatto dell'alunno con l'agenzia di futuro inserimento;
- cura la redazione e la trasmissione della documentazione all'agenzia formativa di accoglienza.

## **Rapporti con le famiglie**

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:

- col Dirigente preferibilmente su appuntamento,
- all'interno degli Organi collegiali: Consiglio di Istituto, Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori eletti.
- Con i docenti in due incontri annuali in prossimità del termine di ogni quadrimestre per colloqui individuali, per la consegna dei Documenti di valutazione, appuntamenti possibili su richiesta dei genitori e/o dei docenti in orario mattutino, secondo il calendario distribuito a ciascun alunno e durante le assemblee di classe.

## PARTE QUINTA Aspetti organizzativi

### ORGANIGRAMMA: le risorse umane

Sulla base della realtà strutturale e in coerenza con la piena realizzazione degli aspetti didattici del POF, la Scuola intende darsi modalità organizzative e gestionali che garantiscano pienamente il conseguimento degli obiettivi educativi.

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>		<b>Prof. Luca DIPRESA</b>
<b>COLLABORATORI del DIRIGENTE</b>		<p style="text-align: center;"><b>Ins. Rosa Maria CARAMIA</b></p> <p><b>Delegata a svolgere le seguenti funzioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento, ferie.</li> <li>Firma degli atti in assenza del D.S.</li> <li>Controllo assenze e gestione e firma ritardi, uscite anticipate alunni e rilascio autorizzazioni per scuola primaria.</li> <li>Controllo efficacia comunicazione interna scuola primaria.</li> <li>Controllo degli atti relativi alla scuola primaria.</li> <li>Verifica distribuzioni materiali necessari per attività collegiali.</li> <li>Gestione sostituzioni colleghi assenti per la scuola primaria.</li> <li>Gestione permessi brevi (art. 16 CCNL).</li> <li>Organizzazione generale attività didattiche e progettuali curriculari ed extracurriculari scuola primaria, in raccordo con la scuola media.</li> <li>Individuazione punti critici qualità del servizio e formulazione proposte per loro risoluzione.</li> <li>Raccordo con il D.S. e l'ufficio di segreteria su tematiche preparatorie del Collegio Docenti.</li> <li>Raccordo con le famiglie della scuola dell'infanzia e primaria.</li> <li>Rappresentanza con Enti e associazioni in assenza del D.S.</li> </ul>



Prof. **Domenico STRADA**

**Delegato a svolgere le seguenti funzioni:**

Sostituzione del D. S. in caso di assenza o impedimento, ferie.  
Stesura orario scolastico la cui proposta va approvata dal D.S.  
Collaborazione con gli uffici di segreteria per l'organizzazione degli esami di licenza media.  
Coordinamento Commissioni esami di Stato.  
Controllo delle assenze e gestione permessi ritardi, uscite anticipate degli alunni e rilascio delle relative autorizzazioni per la scuola media.  
Controllo degli atti relativi alla scuola media (circolari, relazioni, comunicazioni varie).  
Controllo efficacia della comunicazione interna.  
Verifica distribuzioni materiali utili e necessari per attività collegiali.  
Gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti.  
Gestione permessi brevi (art. 16 CCNL).  
Organizzazione generale delle attività didattiche e progettuali curriculari ed extracurriculari della scuola media, in raccordo con la scuola primaria.  
Individuazione dei punti critici della qualità del servizio e formulazione di proposte per la loro risoluzione.  
Raccordo con il D.S. e l'ufficio di segreteria su tematiche preparatorie del Collegio Docenti.  
Raccordo con le famiglie degli alunni della scuola secondaria di primo grado.



**Area 1- Gestione del PTOF**

Prof. Felice SUMA

**FUNZIONI  
STRUMENTALI**

(Ai sensi dell'art. 33  
del CCNL 2006-2009)

**Svolge i seguenti compiti:**

Revisione, aggiornamento e stesura Pof.  
Coordinamento e gestione delle progettazioni curriculari ed extracurriculari.  
Curare la documentazione relativa alle attività curriculari ed extracurriculari.  
Organizzare corsi di formazione e aggiornamento.  
Coopera con il responsabile del sito web.  
Rappresenta la scuola, unitamente al D.S., nei rapporti con Enti e Istituzioni.  
Predisposizione della relazione-progetto inerente la propria area.  
Relazione finale al Collegio sulla funzione svolta al fine di individuare punti di forza e punti deboli per assicurare un miglioramento continuo.  
Partecipazione ai corsi di formazione ed aggiornamento inerenti la propria area.

**Area 2-Gestione e Coordinamento****Scuola Infanzia**Ins. **Lucia GALLONE****Svolge i seguenti compiti:**

Coordina tutta l'attività della scuola infanzia;  
Presiede gli incontri di intersezione con relativa verbalizzazione;  
Coordina e gestisce le progettazioni curriculari ed extracurriculari;  
Raccolta e diffusione materiale educativo e didattico (programmazioni, griglie, progetti, prove ingresso, schemi griglie di valutazione);  
Interagisce con i referenti dei plessi;  
Facilita e coordina la comunicazione tra i docenti;  
Predispone le attività di continuità e collabora con la FF.SS. area 3 della scuola primazia;  
Raccoglie eventuali proposte di aggiornamento e formazione. Accoglie i nuovi colleghi arrivati, li assiste nel loro proficuo inserimento e coordina le attività di tutoraggio per i colleghi in anno di prova;  
Coordina le uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;  
Favorisce gli interventi di inserimento degli alunni stranieri; Partecipa alle riunioni di coordinamento organizzativo (gruppo staff, referenti, dipartimenti);  
Coopera con il responsabile del sito web;  
Collabora con il referente autovalutazione istituto;  
Collabora con il referente gruppo h;  
Partecipazione ai corsi di formazione ed aggiornamento inerenti la propria area;  
Predisposizione della relazione-progetto inerente la propria area;  
Relazione finale al Collegio sulla funzione svolta al fine di individuare punti di forza e punti deboli per assicurare un miglioramento continuo;  
Predispone progetto iniziale, relazioni intermedie e finali di verifica del lavoro svolto.

**Area 3-Gestione e Coordinamento****Scuola Primaria**Ins. **Palmina Fumarola****Svolge i seguenti compiti:**

Coordina tutta l'attività della scuola primaria;  
Presiede gli incontri di interclasse con relativa verbalizzazione; Coordina e gestisce le progettazioni curriculari ed extracurriculari;  
Raccolta e diffusione materiale educativo e didattico (programmazioni, griglie, progetti, prove ingresso, schemi griglie di valutazione);  
Facilita e coordina la comunicazione tra i docenti;  
Interagisce con i referenti di plesso;  
Predispone le attività di continuità e collabora con la FF.SS. area 2 e 3 della scuola primazia e della scuola media;  
Raccoglie eventuali proposte di aggiornamento e formazione;  
Accoglie i nuovi colleghi arrivati, li assiste nel loro proficuo inserimento e coordina le attività di tutoraggio per i colleghi in anno di prova;  
Coordina le attività inerenti l'attuazione della prova Invalsi; Collabora con il referente autovalutazione istituto;  
Collabora con il referente gruppo h;  
Coordina le uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;

Supporta la sperimentazione del registro elettronico in collaborazione con il referente multimediale;  
 Coopera con il responsabile del sito web;  
 Presta assistenza ai docenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche;  
 Favorisce gli interventi di inserimento degli alunni stranieri; Partecipa alle riunioni di coordinamento organizzativo (gruppo staff, referenti, dipartimenti);  
 Predisposizione della relazione-progetto inerente la propria area;  
 Relazione finale al Collegio sulla funzione svolta al fine di individuare punti di forza e punti deboli per assicurare un miglioramento continuo;  
 Predisporre progetto iniziale, relazioni intermedie e finali di verifica del lavoro svolto;  
 Partecipazione ai corsi di formazione ed aggiornamento inerenti la sua area.



**Area 4-Gestione e Coordinamento**  
**Scuola Secondaria di primo grado**  
**Prof. Giuseppe NISI**

**Svolge le seguenti funzioni:**  
 Coordina tutta l'attività della scuola media;  
 Coordina e gestisce le progettazioni curriculari ed extracurriculari;  
 Raccolta e diffusione materiale educativo e didattico (programmazioni, griglie, progetti, prove ingresso, schemi griglie di valutazione);  
 Facilita e coordina la comunicazione tra i docenti;  
 Coordina il lavoro dei gruppi di programmazione disciplinare;  
 Predisporre le attività di continuità e collabora con la FF.SS. area 3 della scuola primaria;  
 Promuove iniziative per l'orientamento degli alunni delle classi terze;  
 Responsabile verso le scuole secondarie di II grado e le agenzie formative;  
 Raccoglie eventuali proposte di aggiornamento e formazione;  
 Accoglie i nuovi colleghi arrivati, li assiste nel loro proficuo inserimento e coordina le attività di tutoraggio per i colleghi in anno di prova;  
 Coordina le attività inerenti l'attuazione della prova Invalsi;  
 Interagisce con il referente gruppo h;  
 Coordina le uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;  
 Supporta la sperimentazione del registro elettronico in collaborazione con il referente multimediale;  
 Coopera con il responsabile del sito web;  
 Presta assistenza ai docenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche;  
 Favorisce gli interventi di inserimento degli alunni stranieri;  
 Predisposizione della relazione-progetto inerente la propria area;  
 Partecipa alle riunioni di coordinamento organizzativo (gruppo staff, referenti, dipartimenti);  
 Partecipazione ai corsi di formazione ed aggiornamento inerenti la propria area;  
 Relazione finale al Collegio sulla funzione svolta al fine di individuare punti di forza e punti deboli per assicurare un miglioramento continuo.

<p style="text-align: center;"><b>DIRETTORE dei SERVIZI GENERALI e AMMINISTRATIVI</b></p>	<p>Rag. <b>Antonio SARTORIO</b></p> <p>I servizi di segreteria saranno funzionali alla realizzazione delle attività curricolari ed extracurricolari, assicurando il necessario supporto amministrativo alle attività nelle due sedi. La segreteria è aperta al pubblico nei giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 12.00, e nella giornata di giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,00.</p>
<p style="text-align: center;"><b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Sig. Giovanni TAURISANO - Gestione alunni</b></p> <p>Iscrizioni, trasferimenti, esami, rilascio attestati e certificati alunni, tenuta fascicoli.  Adempimenti connessi alla preparazione ed allo svolgimento degli esami.  Rilevazioni SIDI – INVALSI.  Pratiche mobilità personale.  Adozioni libri di testo.  Statistiche.  Elezioni scolastiche organi collegiali, convocazione OO.CC. e trasmissione loro atti.  Ricostruzione carriera docenti e ATA. Inventario.  Predisposizione ed aggiornamento graduatorie interne.  Progetti di liquidazione TFR.</p> <p style="text-align: center;"><b>Sig. Vincenzo SILIBERTO - Protocollo Informatico</b></p> <p>Scarico posta elettronica, stampa e invio e-mail.  Scarico documenti da siti.  Protocollo in entrata, smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma, smistamento e avvio della corrispondenza in partenza a mezzo servizio postale o con consegna differenziata.  Archiviazione posta.</p> <p style="text-align: center;"><b>Sig. Giovanni GIOVANE - Retribuzione</b></p> <p>Liquidazione compensi accessori.  Gestione PON - Foglio calcoli PON e collaborazione con il DSGA per bilancio (CIG, Impegni, Contratti, Registro, determine)  Compilazione diplomi.  Gestione magazzino (ordinazioni, carico e scarico facile consumo) ed attività negoziale. Consegna materiale didattico e di pulizia.</p> <p style="text-align: center;"><b>Sig.ra Antonia CALIANDRO - Gestione Servizi Vari</b></p> <p>Ricerca personale supplente temporaneo da graduatorie.  Supporto area personale.  Pratiche infortuni alunni.  Registrazione al SIDI delle assenze docenti.  Graduatorie supplenti Docenti ed Ata.  Comunicazioni obbligatorie all'Ufficio per l'Impiego.  Adempimenti connessi alla preparazione ed allo svolgimento delle visite e viaggi d'istruzione.  Rapporti con il Comune (segnalazione guasti, richiesta interventi, uso locali scolastici).</p>

	<p style="text-align: center;"><b>Sig.ra Claudia MICELLI – Personale</b></p> <p>Stipula contratti di assunzione (T.D. e T.I.), assunzioni in servizio, documenti di rito, certificati di servizio, assenze docenti - decreti, tenuta registro assenze del personale, richieste visite fiscali, rilevazione assenze (SIDI) e sciopero.</p> <p>Gestione e aggiornamento fascicolo personale.</p> <p>Pratiche relative alle domande di mobilità.</p> <p>Adempimenti assemblee.</p>
--	---

<p><b>COLLABORATORI SCOLASTICI della SCUOLA INFANZIA</b></p>	<p><b><u>Plesso RODARI</u></b>  <b>BELLINO Carmela</b> n. 3 sezioni + servizi igienici, androne e locali annessi.  <b>ALO' Bartolomeo</b> n.3 sezioni + servizi igienici, androne e locali annessi.</p> <p><b><u>Plesso COLLODI</u></b>  <b>ANTELMI Cosima</b> n. 4 sezioni, vigilanza + androne + servizi igienici + locali vari utilizzati.  <b>BUSCARINO Bice</b> n. 4 sezioni + androne + servizi igienici + locali vari utilizzati.</p> <p><b><u>Plesso DELEDDA</u></b>  <b>CIGLIOLA Cosimo</b> n. 3 sezioni + androne + servizi igienici + locali annessi.  <b>ALÓ Cosima</b> n. 3 sezioni + androne + servizi igienici + locali annessi.</p> <p><b><u>ORARIO:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Primo Turno: dal Lunedì al Venerdì: ore 7,30 – 14,42</li> <li>• Secondo Turno: dal Lunedì al Venerdì: ore 11,00 – 18,12</li> </ul> <p>Il personale impegnato nell'orario pomeridiano il sabato recupera le ore fatte in più durante tutta la settimana.  Il sabato la scuola <b><u>RESTA CHIUSA</u></b> e chi ha fatto durante la settimana l'orario antimeridiano presterà servizio presso la sede centrale.</p> <p>Nel periodo del funzionamento della mensa i collaboratori effettueranno il servizio pomeridiano a turno settimanale.  I collaboratori della scuola infanzia Collodi gestiranno l'apertura e chiusura dei cancelli posteriori.  Alle ore 8,30 e comunque dopo l'ingresso di tutti gli alunni che utilizzano il servizio si scuolabus, chiusura cancello posteriore.  Il collaboratore in servizio con turno antimeridiano provvederà all'apertura.  Il collaboratore in servizio con turno pomeridiano provvederà alla chiusura.  lunedì – martedì – mercoledì ore 12,45 riapertura cancello  giovedì – venerdì – sabato ore 11,45 riapertura cancello.</p>
<p><b>COLLABORATORI SCOLASTICI della SCUOLA PRIMARIA</b></p>	<p><b><u>Plesso DON MILANI</u></b>  <b>BELLANOVA Maria Filomena</b> – Accoglienza e vigilanza alunni scuolabus n. 1 aula - servizi igienici e corridoio tutto + (rotonda 1° piano, ingresso interno ed esterno, scala e sottoscala, sala docente con bagno annesso, presidenza con bagno annesso, biblioteca, antipalestra, palestra, aula sostegno, emeroteca e aula</p>

	<p>multimediale in collaborazione con PIGNATELLI).</p> <p>Alle ore 7,30 apertura cancello per scuolabus – alle ore 8,30 chiusura cancello e alle ore 11,45 o 13,15 riapertura del cancello - a settimane alterne con Pignatelli.</p> <p><b>PIGNATELLI Cira</b> n. 1 aula, servizi igienici e corridoio tutto primo piano + (rotonda 1° piano, ingresso interno ed esterno, scala e sottoscala, sala docente con bagno annesso, presidenza con bagno annesso, biblioteca, antipalestra, palestra, aula sostegno, emeroteca e aula multimediale in collaborazione con BELLANOVA).</p> <p>Alle ore 7,30 apertura cancello per scuolabus – alle ore 8,30 chiusura cancello e alle ore 11,45 o 13,15 riapertura del cancello - a settimane alterne con BELLANOVA.</p> <p>I collaboratori Bellanova e Pignatelli presteranno servizio il mercoledì a turno settimanale per la programmazione dalle ore 16,00 alle ore 18,00.</p> <p><b><u>Plesso Calcutta</u> tempo pieno</b></p> <p><b>ROSSINI Alfredo:</b> piano terra - vigilanza alunni scuolabus - bagni maschietti e bagno docenti + salone + aula uscita emergenza.</p> <p><b>BRUNO Paolo:</b> primo piano - bagni femminucce e bagno per diversamente abili + salone + sottoscala + aula di sostegno.</p> <p>La pulizia della sala docenti e dell'ingresso interno ed esterno anteriore e posteriore sarà curata dal collaboratore che presta servizio (in orario antimeridiano) al piano terra (tempo normale).</p> <p>La pulizia delle scale del tempo pieno sarà effettuata dal collaboratore che presta servizio in orario pomeridiano.</p> <p>I collaboratori della scuola primaria Calcutta gestiranno l'apertura e chiusura dei cancelli anteriori alle ore 8,30 e comunque dopo l'ingresso di tutti gli alunni, chiusura cancello anteriore.</p> <p>Il collaboratore in servizio con turno antimeridiano provvederà all'apertura.</p> <p>Il collaboratore in servizio con turno pomeridiano provvederà alla chiusura:</p> <p>lunedì – martedì – mercoledì ore 12,45 riapertura cancello  givedì – venerdì – sabato ore 11,45 riapertura cancello</p> <p><b>ORARIO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Primo Turno: dal Lunedì al Sabato: ore 7,30 – 13,30</li> <li>• Secondo Turno: dal Lunedì al Sabato: ore 10,00 – 17,12</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>COLLABORATORI SCOLASTICI della SCUOLA SECONDARIA</b></p>	<p><b>LEPORALE Giuseppe</b> - Primo piano: corridoio primo piano, bagni corso B, scivolo, scala accesso alunni, Servizi esterni  Lunedì, Martedì e Mercoledì pulizia palestra.</p> <p>Responsabile della chiusura uffici primo piano e della porta di ingresso, chiusura cancello ingresso parcheggio auto (n.3) e cancello principale (n.1).</p> <p><b>LENA Filomena</b> - Primo piano: bagni corso A, sala computer e scala di accesso, sala Docenti, bagno docenti (donne), corridoio pertinente, androne.</p> <p><b>CARLUCCI Angela</b> - Uffici piano terra e primo piano, scale accesso Uffici, bagni portatori di Handicap, sala Handicap e corridoio pertinente, bagni corso C e corridoio pertinente. Responsabile dell'apertura dei locali scolastici (in sua assenza Lena Filomena)</p>

	<p>apertura completa dei cancelli anteriori (n. 1 e 2) e chiusura cancello anteriore (n. 2).</p> <p><b>SUMA Maria</b> - Piano terra: aula 1<sup>^</sup>D, bagni corso D e corridoio pertinente, bagno docenti uomini , ingresso.</p> <p>Responsabile apertura cancello ingresso parcheggio auto (n. 3) (in sua assenza Leporale Giuseppe)</p> <p>Vigilanza ingresso.</p> <p><b>ORARIO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Primo turno dal Lunedì al Sabato dalle ore 7,30 alle ore 13,30</li> <li>• Secondo turno dal Lunedì al Sabato dalle ore 13,30 alle ore 19,30</li> </ul> <p><b><u>Operatori esterni addetti alle pulizie (ditta DUSSMANN)</u></b></p> <p>1 unità Plesso scuola primaria “DON MILANI “</p> <p>1 unità Plesso Scuola Sec. di 1° grado “DANTE ALIGHIERI”</p> <p>1 unità Plesso scuola primaria “MADRE TERESA DI CALCUTTA”</p>
--	--

<p style="text-align: center;"><b>REFERENTI di PLESSO</b></p>	<p><b>SCUOLA INFANZIA</b></p> <p>-Plesso COLLODI: Ins. GALLONE MARIA LUCIA</p> <p>-Plesso DELEDDA: Ins. COSTANZO ANNALISA</p> <p>-Plesso RODARI: Ins. ERRIQUENS SILVANA</p> <p><b>SCUOLA PRIMARIA</b></p> <p>-Plesso MADRE TERESA DI CALCUTTA: Ins. PUGLIESE PALMA</p> <p>-Plesso DON MILANI: Ins. CARAMIA ROSA MARIA</p> <p><b>SCUOLA SEC. di 1° GRADO</b></p> <p>Plesso DANTE ALIGHIERI: Prof. STRADA DOMENICO</p> <p><b>Compiti:</b></p> <p>Coordinamento delle attività didattiche, facilitazione della comunicazione tra i docenti del plesso e raccordo con l'intero dipartimento della scuola primaria.</p> <p>Sostegno agli alunni con particolare riferimento all'accoglienza di coloro che fruiscono del trasporto.</p> <p>Raccordo con le famiglie per agevolare la comunicazione interna ed esterna.</p> <p>Diffusione di materiale utile per la didattica.</p> <p>Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.</p> <p>Controllo degli atti relativi al plesso (circolari, verbali, comunicazioni varie).</p> <p>Collaborare con la FF.SS di riferimento e con i collaboratori del DS.</p> <p>Responsabile di plesso sicurezza.</p>
---	---

<p style="text-align: center;"><b>REFERENTI DIPARTIMENTALI</b></p>	<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b></p> <p>Religione: Ins. BOFFA ALESSANDRO</p> <p>Lingua Inglese: Ins. MANFREDI ANNA ALBA</p> <p>Musica Ins. DEVITO MARISA</p> <p>Attività Motoria: Ins. DE PAOLA GIUSEPPE</p> <p><b>SCUOLA SEC. di 1° GRADO</b></p> <p>Lettere: Prof.ssa GIOVANE MARILIGIA</p>
--	--

	<p>Sc. Matematiche: Prof.ssa DEVITO L. RICCARDA  Lingua Straniera: Prof.ssa PERNA M. ROSARIA  Tecnologia: Prof. SUMA FELICE  Arte e Immagine: Prof. LUPO ORONZO  Musica: Prof.ssa ANNESE CARLA  Educazione fisica: prof. SANTORO GIOVANNI  Religione: Prof.ssa COLIOLO ANNA</p> <p><b>ISTRUZIONE DOMICILIARE:</b> Ins. ERRIQUENS BRUNELLA</p> <p><b>REGISTRO ELETTRONICO:</b> Prof. NISI GIUSEPPE – PUGLIESE PALMA</p> <p><b>PON FESR:</b> Prof. SUMA FELICE – MICCOLI MARCELLA</p> <p><b>UNICEF – SCUOLA AMICA</b>  Prof.ssa PERNA M. ROSARIA  Ins. FUMAROLA PALMINA</p> <p><b>B.E.S.:</b> Ins. NISI ANGELICA</p>
--	--

<b>RESPONSABILI SICUREZZA</b>	<p><b>RLS</b>  Ins. MARIA ROSARIA CARLUCCI</p> <p><b>SCUOLA INFANZIA</b>  -Plesso COLLODI: Ins. GALLONE MARIA LUCIA  -Plesso DELEDDA: Ins. COSTANZO ANNALISA  -Plesso RODARI: Ins. ERRIQUENS SILVANA</p> <p><b>SCUOLA PRIMARIA</b>  -Plesso MADRE TERESA DI CALCUTTA: Ins. PUGLIESE PALMA  -Plesso DON MILANI: Ins. CARAMIA ROSA MARIA</p> <p><b>SCUOLA SEC. di 1° GRADO</b>  Plesso DANTE ALIGHIERI: Prof. NISI GIUSEPPE</p>
<b>COMMISSIONI</b>	<p><b>Commissione Collaudi:</b>  Proff. NISI GIUSEPPE - STRADA DOMENICO; DSGA</p> <p><b>Gruppo integrazione e handicap:</b>  (L.104/92, ART. 15, COMMA 2)  Referenti: Ins. NISI ANGELICA.  Docenti di sostegno, Personale Specializzato, Coordinatori classe interessate, Genitori Alunni diversamente abili.</p> <p><b>Commissione RAV - INVALSI – Attuazione Nuovo Curricolo</b>  Referente: Prof.ssa GIOVANE MARILIGIA  Insegnanti: GALLONE MARIA LUCIA, LEPORALE ANTONIA, MICCOLI MARCELLA, NISI ANGELICA, COSTANZO ANNALISA, PALMISANO ANNAMARIA.</p>

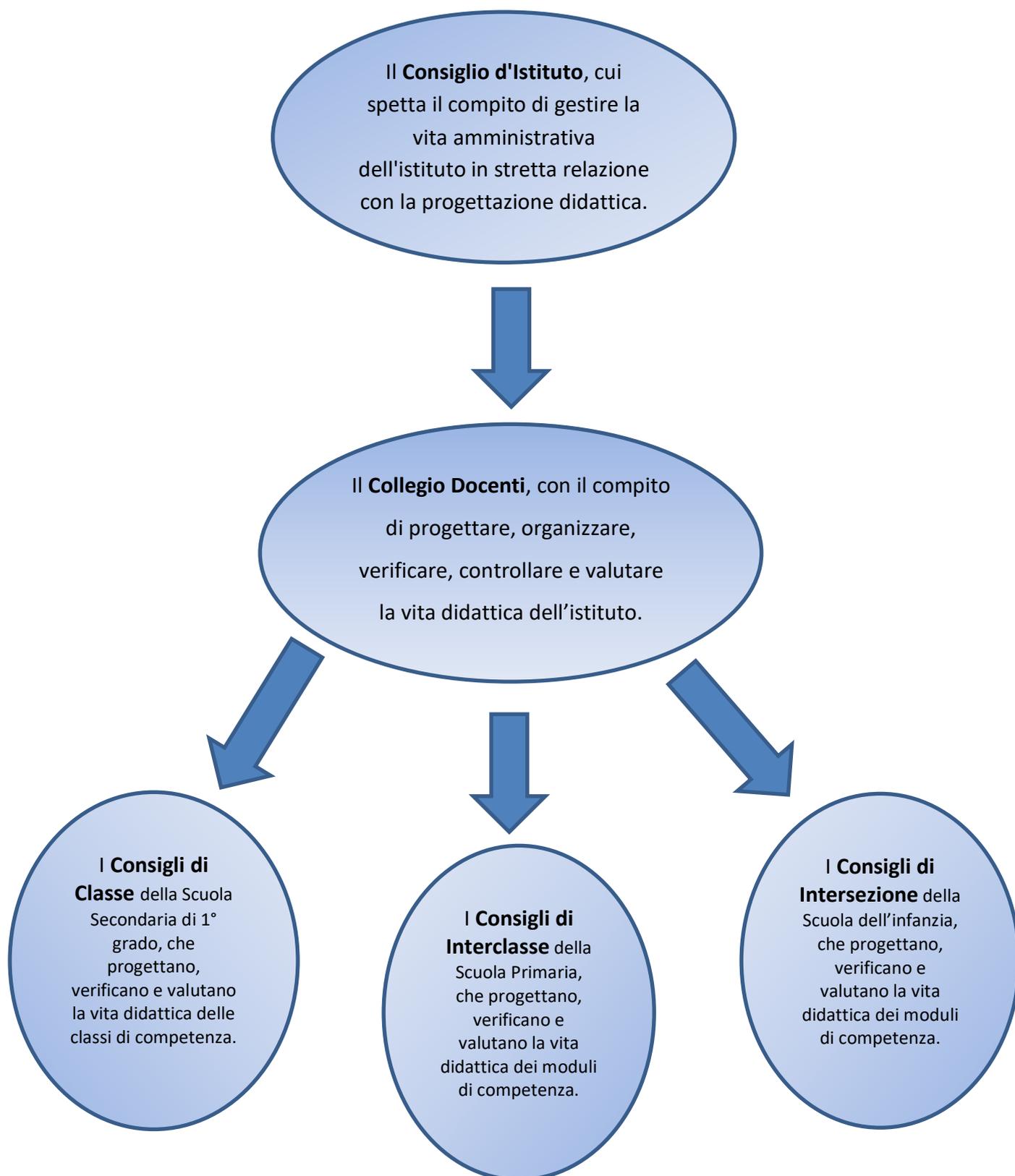
<b>RESPONSABILI LABORATORI</b>	<p><b>Laboratorio Informatico:</b>  Plesso scuola sec. di 1° grado “D. ALIGHIERI: Prof. NISI GIUSEPPE  Plesso scuola primaria “M. T. DI CALCUTTA”: Ins. ?  Plesso scuola primaria “DON MILANI”: Ins. FUMAROLA PALMINA</p>
--------------------------------	---

	<p><b>Laboratorio di lingue</b> Scuola Primaria: Ins. MANFREDI Anna A. Scuola Sec. di 1° grado: Prof.ssa PERNA M. ROSARIA.</p> <p><b>Laboratori Scuola Secondaria di 1° grado</b> Musicale: Prof. ANNESE CARLA Tecnologico: Prof. SUMA FELICE Scientifico: Prof.ssa DEVITO LUCIA RICCARDA Artistico: Prof. LUPO ORONZO</p> <p><b>Laboratorio Scuola Primaria:</b> <b>Arte e Immagine:</b> Ins. FUMAROLA PALMINA. – Ins. PARISI PALMA <b>Biblioteca e Videoteca:</b> Ins. PUGLIESE ROSA e MICCOLI MARIELLA</p> <p><b>Palestra e attività sportive</b> Scuola Secondaria: Prof. SANTORO GIOVANNI – NISI GIUSEPPE Scuola Primaria: Ins. DE PAOLA GIUSEPPE.</p>
--	---

<b>ORGANO di GARANZIA</b>	<p>Presidente del Consiglio d'Istituto, che lo convoca e presiede;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un genitore: (delega per la scelta al DS)</li> <li>• due docenti: Taurisano Maria Pia, ?</li> <li>• un collaboratore scolastico: (delega per la scelta al DS).</li> </ul>
<b>CONSIGLIO di ISTITUTO</b>	<p><b>Presidente:</b> PRETTICO Nicola <b>Vice Presidente:</b> AMICO Francesco <b>Dirigente Scolastico :</b> Prof. DIPRESA Luca (membro di diritto) <b>Docenti Scuola Infanzia:</b> GALLONE Maria Lucia. <b>Docenti Scuola Primaria:</b> AMICO Anna Cosima, NISI Anna, MICCOLI Marcella, FUMAROLA Palmina. <b>Docenti Scuola Secondaria:</b> GIOVANE Mariligia, STRADA Domenico, NISI Giuseppe. <b>Genitori:</b> PRETTICO Nicola, AMICO Francesco, TIENI Maria Rubina, D'URSO Francesco Paolo, BIONDI Carmela, AVERSA Giuseppe, NISI Raffaele, PRATESE Francesco <b>Ata:</b> GIOVANE Giovanni Battista, LENA Filomena</p>
<b>GIUNTA ESECUTIVA</b>	<p><b>Presidente:</b> Dirigente Scolastico Prof. DIPRESA Luca, <b>Componente di diritto:</b> DSGA Rag. SARTORIO Antonio, <b>Componente Docenti:</b> Ins. MICCOLI Marcella <b>Componente Genitori:</b> Sig. AMICO Francesco, Sig. AVERSA Giuseppe <b>Componente ATA:</b> Sig.ra GIOVANE Giovanni Battista</p>

## Organi partecipativi

La gestione democratica dell'Istituto e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sono attuate attraverso i seguenti organismi partecipativi:



## La programmazione della formazione - I destinatari

Le azioni del piano riguardano tutto il personale della scuola. Il piano impegna l'istituto comprensivo a curare gli standard formativi richiesti promuovendo e valorizzando la formazione professionale in servizio.

Destinatari della formazione sono tutti i docenti della scuola e gli Insegnanti in anno di formazione. Il personale ATA è interessato alle iniziative di formazione predisposte e definite nel capitolo dedicato. Tutto il personale infine è interessato dall'obbligo di formazione sulla sicurezza come stabilito dalla D. lgs 9 aprile 2008, n. 81, testo unico sulla salute e la sicurezza sul lavoro. Le suddette iniziative di formazione sono integrate da:

- corsi previsti dai progetti realizzati attraverso Reti di Scopo, cui l'Istituto partecipa in qualità di scuola capofila e/o partner, o svolti con la collaborazione di Enti territoriali (es. A.S.L., COMUNE, ecc.)
- corsi destinati all'Animatore Digitale, al Team per l'Innovazione e a ulteriori docenti individuati tramite avvisi di selezione interna previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

### Piano formazione insegnanti

In ottemperanza alla Legge 107/2015, art. 1, comma 124, le iniziative relative al Piano di Aggiornamento e Formazione deliberato dal Collegio dei Docenti sulla base delle direttive ministeriali, degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dei risultati dell'autovalutazione di Istituto, vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

Il Piano Formazione Docenti a livello nazionale individua esplicitamente nella qualità della formazione una risorsa strategica per la scuola e per la crescita del Paese. Esso si presenta come sistema per lo sviluppo professionale, investe tutta la realtà scolastica ai vari livelli e delinea modalità di interazione e diversificazione di interventi, ispirati a comuni principi quali: la collaborazione, la qualità, l'individuazione di priorità, l'innovazione continua e la coerenza con la formazione iniziale.



Tra le finalità individuate, emerge, da parte del MIUR, l'intenzione di definire gli standard nazionali della professione docente per orientare sia la formazione iniziale che quella in servizio e così finalizzarle alle prestazioni richieste dal sistema educativo nazionale sulla base dei traguardi attesi. Rispetto alla precedente realtà dell'aggiornamento e della formazione in servizio c'è un notevole cambiamento di prospettiva. La formazione si caratterizza ora per intenzionalità, progettualità e coerenza sia nella dimensione di sistema, sia nella realtà di ciascuna scuola, sia, infine, nell'orientare la carriera del singolo insegnante, che a tal riguardo sarà chiamato a redigere il piano personale di sviluppo professionale a partire dal bilancio delle proprie competenze di docente. Il presente piano è per questo un documento organico al PTOF in quanto

fa proprio gli obiettivi, le finalità e le strategie delineate, a partire dalla lettura del contesto. Il RAV e il Piano di Miglioramento sono i principali riferimenti per individuare le aree e le azioni della formazione docenti.

### **I punti di forza**

Il piano della formazione, interprete dei bisogni di crescita professionale dei docenti, trae ispirazione, oltreché dai documenti nazionali, anche dalla lettura della realtà della nostra scuola. Ritenendo proficua la strategia della ricerca-azione, estesa sui tre ordini di scuola e coerente con il PTOF, si individuano i seguenti attori della proposta che il piano della formazione intende realizzare:

1. i Dipartimenti disciplinari.
2. il gruppo di lavoro sull'Inclusione e la Disabilità
3. l'Animatore Digitale e il Team digitale.
4. le Funzioni strumentali alla formazione.

### **Le strade della formazione**

L'esperienza della formazione che l'istituto ha promosso ed ha alimentato un maggior scambio e confronto tra docenti nei tre ordini di scuola. A partire da quell'esperienza, i Dipartimenti disciplinari hanno elaborato i Curricoli verticali delle discipline attualmente in uso nella scuola. Il Piano della formazione dell'anno infine, si muoveva sulla necessità di diffondere le buone pratiche in merito alle competenze digitali e alle istanze dell'inclusione scolastica. In seguito ai questionari di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti c'è l'intenzione di iniziative e, nella scuola primaria, l'attuazione di corsi differenziati per livelli e per argomenti, con formatori interni per il digitale e anche con relatori esterni per l'Inclusione.

### **La ricerca-azione**

Questa modalità che il piano intende privilegiare ed estendere a partire dal piccolo nucleo. Essa prevede un coinvolgimento delle capacità ideative e comunicative dei docenti che avranno l'occasione di implementare gli aspetti di ricerca, studio e sperimentazione di proposte didattiche e di strumenti di valutazione. La Ricerca-azione dunque va ben oltre la presenza ad un corso e l'ascolto, seppure critico, di una relazione riguardante un aspetto del lavoro. La ricerca-azione richiede bensì coinvolgimento e flessibilità nella concezione del ruolo docente, oltreché la messa in gioco delle migliori competenze culturali e relazionali. Rientra nel novero delle azioni che possono essere considerate a pieno titolo nel piano della formazione, anche la presenza ad attività didattiche di valore innovativo, allo scopo di rafforzare e diffondere l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista del suo sapere, attraverso il procedere **per compiti di realtà**. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata è possibile superare una didattica centrata sugli obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi. Fanno dunque parte del piano di formazione in servizio pratiche come quelle della peer observation (osservazione reciproca) e del tutoring, sperimentate con i docenti neoassunti negli ultimi anni, durante l'anno di prova.

### **Obiettivi generali**

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato allo sviluppo delle competenze utili per attuare scelte strategiche e metodologiche che migliorino e adeguino il lavoro della comunità scolastica alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

La scuola intende strutturare il piano della formazione sulla base dell'osservazione e dell'analisi dei Traguardi individuati nel RAV, dei relativi Obiettivi di processo e del Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi.

Gli obiettivi generali del Piano triennale per la formazione riguardano:

- l'innovazione delle pratiche di PROGETTAZIONE e VALUTAZIONE;
- il potenziamento delle competenze digitali;
- il rafforzamento delle competenze comunicative per supportare i docenti a coordinare e gestire il lavoro all'interno di commissioni e gruppi, favorendo il confronto, la condivisione di "buone pratiche" e l'aggiornamento delle competenze nella didattica disciplinare per consentire ai docenti di sperimentare metodologie innovative coerenti con gli obiettivi di apprendimento della disciplina

### **La rilevazione dei bisogni formativi e il monitoraggio**

Considerata l'importanza della formazione, l'Istituto ha previsto Funzioni Strumentali ad essa dedicate (Infanzia/Primaria e Secondaria) che si occupano, in particolare, di:

- monitorare i bisogni formativi dei docenti attraverso la somministrazione di un questionario iniziale a tutti i docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria;
- analizzare i risultati emersi dal questionario;
- confrontare i bisogni formativi dei docenti con i punti nevralgici del Piano di miglioramento su cui è necessario incidere con uno specifico percorso di aggiornamento professionale;
- individuare sistemi e modalità di monitoraggio della qualità e dell'efficacia delle attività formative svolte dai docenti attraverso la somministrazione di questionari di valutazione/autovalutazione.

### **Azioni per la formazione**

- Reperire informazioni su eventuali risorse interne all'Istituto disponibili a tenere corsi di formazione/aggiornamento ai loro colleghi;
- assicurare a tutti i docenti dell'Istituto, mediante diverse modalità di pubblicizzazione, la conoscenza tempestiva delle iniziative di formazione-aggiornamento attivate da enti, Università, piattaforma MIUR SOFIA e facilitarne l'iscrizione;
- individuare e definire un'ampia area di attività di formazione/aggiornamento da realizzare con l'intervento di esperti esterni e/o di risorse interne, tra cui la nuova figura dell'Animatore Digitale (C.M. 17791 del 19/11/2015).

### **Priorità e scelte strategiche**

La scuola recepisce le novità introdotte dalla legge 107 e in particolar modo dal Piano Triennale della formazione docenti, laddove si evince che la formazione è un dovere professionale e che spetta ai singoli insegnanti inserire, nel proprio stile di comportamento professionale, la cura della propria formazione. Per questo tende a costruire sinergie e continuità tra le iniziative dei Piani Nazionali (es. lingue, competenze digitali, inclusione e integrazione, didattica per competenze, autonomia), per offrire una vasta gamma di occasioni rispondenti ai bisogni individuali, della scuola e del territorio. Inoltre, allo scopo di potenziare

l'offerta e ottimizzare le risorse, partecipa alle iniziative di formazione attivate nella rete del secondo Ambito territoriale.

Un importante canale dell'offerta formativa viene, dalle Convenzioni che L'Istituto ha attivato su richiesta di alcune Università insistenti nel territorio, in quanto scuola sede di Tirocini diretti nell'ambito dei corsi di laurea in Scienze della formazione Primaria, dei Tfa per il sostegno e dei Tfa per l'abilitazione all'insegnamento. Quanto alle priorità il piano della scuola recepisce quelle indicate nel documento ministeriale e attuabili nel triennio. Esse sono:

1. Autonomia organizzativa e didattica;
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
4. Competenze di lingua straniera;
5. Inclusione e disabilità;
6. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
7. Valutazione.

I **docenti** dell'Istituto Comprensivo sono costantemente impegnati nella formazione/aggiornamento, nel rispetto di quanto previsto dalla "Buona Scuola", utilizzando prevalentemente la Piattaforma SOFIA. Nello specifico i corsi di formazione seguiti dai docenti sono inseriti nei seguenti Ambiti:

- ANIMATORE DIGITALE (Forma Puglia)
- TEAM INNOVAZIONE
- DIDATTICA E COMPETENZE DIGITALI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA
- INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE
- PROBLEMI DELLA VALUTAZIONE INDIVIDUALE E DI SISTEMA
- TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORI
- DIDATTICA PER COMPETENZE E COMPETENZE TRASVERSALI VALUTAZIONE A SCUOLA

### **Piano della formazione del personale A.T. A.**

Si privilegeranno l'area della digitalizzazione e dematerializzazione e i nuovi processi organizzativi scaturiti con la riforma della Scuola e della P.A. e in particolare:

- DIGITALIZZAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI
- PRIMO SOCCORSO
- SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

## Trasparenza

Per l'informazione la scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, anche con la pubblicazione del PTOF e di altri documenti prescritti dalle norme sul sito Web dedicato. In particolare, sono disposte le affissioni ufficiali, all'Albo d'Istituto, delle delibere del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto e delle altre comunicazioni istituzionali prescritte dalla normativa vigente. Sono, inoltre, resi disponibili:

- Bacheca Albo scuola (all'ingresso)
- Bacheca sindacale e RSU (sala docenti);
- Registro Firma presenza docenti (sala docenti)
- Cartella-raccoglitore per comunicazioni al personale di carattere generale (sala docenti)
- Registro delle Circolari interne per comunicazioni specifiche al personale docente e non (sala docenti)
- Registro comunicazione alle famiglie ed agli alunni (segreteria).



## Procedure dei reclami

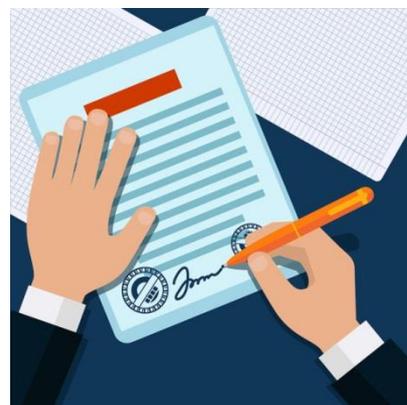
I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono successivamente essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione se non circostanziati.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver espletato ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.



## Conclusioni

Questo documento, che definisce l'organizzazione della formazione dell'Istituto comprensivo parte dalla selezione delle priorità formative del personale operante nei tre ordini di scuola e, tenuto conto delle risorse finanziarie e umane a disposizione, reperisce proposte da enti esterni accreditati e da formatori interni per l'attuazione di corsi di formazione, autoformazione e aggiornamento. L'analisi dei risultati nell'ambito del lavoro organizzativo, didattico e relazionale e degli indici di gradimento consentiranno il progressivo miglioramento dei percorsi formativi e l'arricchimento della professionalità di coloro che operano nella scuola, al fine di consentire a tutti gli alunni di avere esperienze di apprendimento efficaci e acquisire le competenze necessarie ai gradi successivi dell'istruzione.

## ALLEGATI

1. Assegnazione docenti alle classi
2. Curricolo trasversale
3. Protocollo di accoglienza alunni stranieri
4. Documento di valutazione
5. Patto di corresponsabilità educativa -
6. Regolamento di Istituto
7. Piano sulla sicurezza
8. Progetti curriculari ed extracurriculari

